ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Domenica 12 Aprile 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'Informazioni: N. 801. — N. 9585

Il presente numero consta di 8 pagine.

Il filo della politica

Due figure scompaiono: sir **Henry Campbell-Bannermann** dalla politica, il conte Tornielli dalla politica e da questo mondo. Le energie che nello scorso ottobre bastavano a sir Henry per compiere tre viaggi e pronunciare sei discorsi in poco più d'una settimana, non ressero fino alla fine; il vegliardo non morrà in carica; è a lui negata l'ambita fine di Palmerston. Quando morrà, la sua memoria però sarà buona. Sarà anche quella di un uomo politico felice: stimato per molti anni personaggio di poco rilievo e di poco colore, divenuto acerbamente impopolare quando la nazione inglese era fanatica della conquista del Transvaal, che a lui sembrava viceversa poco utile e poco morale, trionfatore nelle elezioni, improvvisamente, per il dissidio scoppiato fra Balfour e Chamberlain, sir Henry Campbell-Bannermann aveva infine guadagnato tutta l'Inghilterra col suo buon temperamento, come aveva guadagnato tutto il partito liberale. Se quest'uomo avesse avuto dieci anni di meno, si sarebbe detto un giorno sir Henry come si dice John Bull: tanto bene egli rappresentava la giovialità, l'ottimismo e la tranquilla coscienza della razza. Ma ormai sir Henry è la meteora scomparsa. Asquith, l'avvocato lucido e tenace, è già insediato al suo posto. Ha baciato la mano al re in segno di accettazione. L'ha baciata a Biarritz, soggiorno dell'aprile di re Edoardo. Il re - dicono gli organi radicali - sarebbe ben potuto venire a farsi baciare la mano a Londra: le crisi non si risolvono all'estero! La lezioncina costituzionale accenna forse al turbamento che è nell'ala radicale della maggioranza per l'elevazione al potere di un uomo che, fra i liberali, ha tendenze spiccatamente conservatrici. Si prevede il tramonto di molti progetti di riformo; il grigio-roseo sostituito dove c'era un po' di rosso. - Faremo divorzio? - sembrano domandare i radicali, gli irlandesi, i membri del «partito del lavoro» alleati. E freddi verso Asquith più che non convenga, rincarano la dose degli elogi a Lloyd-George, primo attore nel gabinetto dopo il primo ministro, cancelliere dello scacchiere per acclamazione del suo partito: il nuovo arrivato; forse l'uomo di domani.

★

Mentre l'Inghilterra ha uomini di ieri, di oggi e di domani, difficile è la successione del conte Tornielli all'ambasciata italiana di Parigi. Dopo il ritiro di Nigra, era Tornielli la più eminente personalità della diplomazia italiana. Mandato a Parigi da Crispi, all'indomani del richiamo di Ressmann, che aveva fatto quanto era in lui per ravvicinare la Francia e l'Italia, sembrava che il Tornielli dovesse rappresentare una nuova tendenza ad irrigidire i rapporti. Invece toccò proprio a lui il pacificare definitivamente le due nazioni latine, il ricondurre fra loro l'amicizia, la reciproca fiducia e l'intimità. Vittorio Emanuele III andò a Parigi, Emilio Loubet andò a Roma: e Tornielli divenne nella capitale francese l'uomo simpatico e caro che è Camillo Barrère nella capitale italiana. Non si fa nulla a Roma senza l'ambasciatore di Francia; ma non si faceva nulla a Parigi senza l'ambasciatore d'Italia. Perciò egli lascia al suo successore una posizione politica molto gradevole, e d'altra parte una posizione personale e sociale molto difficile: in quanto non basta continuare la linea politica di Tornielli, ma bisogna anche rendersi simpatici al pari di lui. A Roma si cerca l'uomo. E v'è chi scommette che sarà un diplomatico di carriera. E v'è chi invece scommette che Giolitti nominerà a quel posto qualcuna delle compite persone che potrebbero essere i suoi successori alla presidenza dei ministri.

★

Per il **Ministero Clémenceau** si direbbe che agonia significhi buona salute. Lo si dichiarò in agonia all'indomani della sua costituzione, quando Briand si divertiva a contraddire il capo del Governo nella questione ecclesiastica; si continua da allora a dichiararlo in agonia, a spacciare le notizie dei suoi rantoli, a nominare gli eredi: e Clémenceau non manca mai di invitare la Camera a farlo morire; e non muore. Lunedì scorso, pareva che il suo destino fosse deciso: si discutevano le interpellanze sulla politica interna e sulle riforme promesse e mancate. Tutto si risolse invece in una maggioranza di 341 voti contro 100. Come avvenne? Facile spiegarselo. L'oratore di battaglia era Jaurès. Ora Clémenceau ama particolarmente il discutere col signor Jaurès e il vincerlo. Il «leader» socialista ha molte grandi parole; ma il presidente dei ministri ha molto spirito. Non si è mai detto che le grandi parole uccidano; ma tutti sanno che lo spirito uccide. Jaurès non sarà mai l'uccisore politico di Clémenceau; ma il brav'uomo fa quanto può, visto che Millerand, Doumer e gli altri congiurati contro il gabinetto, uomini prudenti, preferiscono di congiurare alla mensa della signorina Cécile Sorel, della Comedia Francese. Questo grazioso personaggio, che già ha piroettato sul filo della politica negli anni del corteggiamento di Guglielmo alla Francia e alla Comedia Francese, dichiara ora di frequentare la Camera per imparare l'arte del Teatro. Lunedì vi ha certo imparato il meraviglioso effetto di una buona battuta di risposta. - Mandate innanzi l'anticlericalismo, il progetto d'imposta sulla rendita, il riscatto delle ferrovie dell'Ovest! - tuonava Jaurès. E Clémenceau: - Non è colpa mia se la Camera preferisce al lavoro utile le discussioni oziose! Da quando sono ministro, settanta giornate furono dedicate alle interpellanze e Jaurès ha parlato non meno di trecento ore. - Risa, applausi, voto di fiducia: e l'allegra agonia del Ministero continua... indefinitamente.

★

Furono bagnate di sangue **le elezioni in Portogallo**, e l'interessamento degli elettori andò in qualche paese fino al punto di tentare la costruzione di barricate. Era da aspettarselo; era nel preventivo della giornata; qualcuno anzi si aspettava di peggio: vale a dire che dopo aver ucciso un re ed un principe ereditario, i portoghesi, in una domenica elettorale, uccidessero la monarchia. Il che non avvenne: anzi la monarchia giovinetta di Manuel II uscì consolidata dalle urne, che assicurarono nelle nuove Cortes alla concentrazione monarchica una maggioranza stragrande. Re dom Carlos non l'avrebbe probabilmente ottenuta in tale misura. Ma il regicidio del 1. febbraio ebbe i suoi effetti. Meno insensibili di quanto si dicesse alla pietà che ispirava il tragico avvento al trono di Manuel II, i portoghesi si strinsero intorno al re. Il Governo si sentì rafforzato dell'appoggio del paese, e osò reagire energicamente contro i disordini. Di che non è molto a dolersi: poichè i faziosi intendevano seguire una tradizione elettorale portoghese per lo meno molto discutibile: quella di rubare le urne. Non rubate, le urne poterono parlare, e dissero: «concentrazione»; ma tutto sta che ora questa concentrazione non significhi palestra ai nuovi accapigliamenti tra progressisti e «regeneradores».

Bülow a Roma

ROMA 11 (N). Il principe Bülow arriverà domani a Roma alle 13. Visiterà nel pomeriggio alla Consulta l'on. Tittoni; lunedì mattina sarà ricevuto dal re al Quirinale; lunedì sera gli sarà offerto un banchetto dall'on. Tittoni e martedì sera il re darà un pranzo in suo onore al Quirinale.

Giolitti visiterebbe Bülow a Venezia

ROMA 11 (N). La «Tribuna» dice che l'on. Giolitti, bisognoso di riposo, non interromperà in questi primi giorni la sua vacanza a Cavour. Ma poichè il principe Bülow si recherà a Venezia e vi si fermerà una quindicina di giorni, l'on. Giolitti, lascando il Piemonte per ritornare a Roma, è probabile che si rechi a visitare il cancelliere a Venezia.

Rispettare per essere rispettati!

Una conferenza socialista

ROMA 11 (N). Domani nella sede del Circolo socialista al Testaccio, l'avv. Giovanni Pozzi, secondo promessa fatta in una lettera all'«Avanti!», circa i mezzi per evitare i conflitti con la pubblica forza, terrà la prima conferenza pubblica sul tema «Rispettate per essere rispettati!»

UN'ESPLORAZIONE SCIENTIFICO-COMMERCIALE nel Sudan

ROMA 11 (N). La «Tribuna» ha da Kartum: Il nuovo residente italiano Rossetti è partito il 1. febbraio per fare un giro lungo i confini tra il Sudan e l'Eritrea e fra il Sudan e l'Etiopia settentrionale. Dopo un viaggio fino a Keren, sta risalendo il Gasc fino a Kurkuzzi. Di là attraversando il paese di Kunama, andrà a Setit Eleghin, donde passerà in Etiopia, a Noggara, e quindi a Ghedaref e Gallabat. Da quest'ultimo paese rientrerà nuovamente nell'Etiopia per visitare i mercati di Duncure e Roscires; poi discendendo il Nilo Azzurro farà ritorno a Kartum. Il viaggio durerà due mesi e mezzo. Il Rossetti ne riporterà grande raccolta di notizie etnografiche e commerciali.

La festa nazionale ungherese

BUDAPEST 11 (U. B.) Oggi, per la ricorrenza della festa nazionale, gli edifici pubblici furono imbandierati. Nella chiesa di S. Matteo fu celebrata una messa solenne, alla quale intervennero i membri del Governo e i capi delle autorità.

L'opera del Governo

Una deputazione ricevuta da Wekerle e Kossuth

BUDAPEST 11 (N). Il presidente dei ministri, Wekerle, e il presidente del partito dell'indipendenza, Kossuth, ricevettero una deputazione municipale della città di Kecskemet, venuta per esprimere la fiducia e devozione dei cittadini di Kecskemet verso il Governo.

Wekerle, rispondendo al discorso del capo dalla deputazione, dopo aver ringraziato della manifestazione disse che il Governo attinge nella fiducia della popolazione l'energia e lo zelo per l'ulteriore suo compito. La manifestazione dei cittadini di Kecskemet in questo modo infonderà al Governo nuova energia per superare tutti gli ostacoli dell'opposizione che il Ministero incontra nell'opera sua non solo da parte di avversari ma anche di altre persone, le quali macchinano occultamente a danno degli interessi della nazione. Noi - disse Wekerle - ci troviamo alla vigilia di grandi mutamenti politici e sociali. Il Governo si è assunto il compito di chiamare alla cooperazione politica tutti gli idonei strati della popolazione. La società ungherese deve sotto ogni riguardo appoggiare il Governo in questa sua grande opera, intesa a raccogliere e consolidare tutto il magiarismo. Wekerle strinse la mano a tutti i membri della deputazione, poi si allontanò.

Parlò quindi alla deputazione il ministro Kossuth, accennando alla grave situazione in cui il paese si trovava quando l'attuale Governo assunse la direzione della cosa pubblica, e rilevando che un piccolo gruppo di persone ha già dimenticato questa circostanza. Infine Kossuth raccomandò che gli elettori di Kecskemet abbiano fiducia nel Governo e lo appoggino a vantaggio del paese.

Aehrenthal a Budapest

Conferenze con Wekerle e Rauch

BUDAPEST 11 (UB). Il colloquio fra il ministro degli esteri, barone Aehrenthal, e il presidente dei ministri, dott. Wekerle, durò due ore.

Il bano, barone Rauch, giunto qui stamane, si recò poco dopo al palazzo della presidenza ministeriale, dove assistette a parte del colloquio dei ministri. Nella mattinata il barone Aehrenthal visitò i ministri Andrassy e Kossuth. Questa sera alle 7, il dott. Wekerle diede un banchetto in onore del ministro Aehrenthal, al quale intervennero i membri del Gabinetto residenti a Budapest, l'ambasciatore a.-u. di Costantinopoli marchese Pallavicini, l'inviato a.-u. di Belgrado conte Forgach, il caposezione Esterhazy e altre personalità. Indi Aehrenthal si recò con la consorte al teatro dell'opera.

La questione delle lingue in Boemia

Per lo statu quo

PRAGA 11 (B). Molti giornali pubblicarono delle relazioni su un decreto mandato agli impiegati contabili della Luogotenenza circa l'uso della lingua d'ufficio. Queste relazioni si scostano in molti punti dal vero. Il fatto si riduce a ciò, che avendo da qualche tempo vari impiegati introdotte, nonostante le proibizioni della presidenza, nuove pratiche nell'uso della lingua, la presidenza stessa fu costretta a rammentare agli impiegati che le innovazioni non sono permesse ai singoli; e che in caso di ulteriori trasgressioni si procederebbe in via disciplinare.

Le rappresentazioni czeche a Vienna

Le rappresaglie continuano

PRAGA 11 (N). Secondo informazioni giunte da Vienna alla direzione del Teatro nazionale czeco è già assicurato il ciclo di tre rappresentazioni dello stesso a Vienna al «Theater an der Wien».

I giornali czechi recano che le Camere di commercio czeche di Praga, Pilsen e Budweis hanno deliberato di respingere tutte le note della Luogotenenza dirette loro in lingua tedesca.

IL GIUBILEO IMPERIALE A VIENNA

L'omaggio dei principi tedeschi

VIENNA 11 (B). L'agenzia «Wilhelm» reca che l'omaggio dei principi tedeschi con a capo Guglielmo può esser considerato ormai come un fatto sicuro. Guglielmo giungerà qui la mattina del 7 maggio con l'imperatrice, di ritorno da Corfù. A Vienna si daranno convegno inoltre da quattordici a sedici principi, per felicitarsi personalmente con l'Imperatore Francesco Giuseppe. Il ricevimento seguirà a Schönbrunn, a mezzodì. Alla sera sarà dato un banchetto di gala, al quale interverranno Guglielmo, i principi tedeschi e i membri della famiglia imperiale. Gli ospiti partiranno il giorno stesso.

Il ministro Fiedler a Trieste

VIENNA 11 (N). La «Slavische Korrespondenz» reca che il ministro del commercio Fiedler si reca domani per questioni del suo dicastero a Trieste. Sarà accompagnato dal caposezione Rössler, dal consigliere ministeriale Fries e dal consigliere di sezione Zampach.

Il rimpasto del gabinetto Pasic

BELGRADO 11 (Ufficiale). Re Pietro ha firmato stasera il decreto concernente il rimpasto del gabinetto Pasic. Escono dal gabinetto il ministro dell'interno, Anastasio Petrovic, il ministro dei lavori pubblici, Jovan Jovanovic, e il ministro della guerra generale Putnik. Il nuovo gabinetto radicale è così composto: Pasic, presidenza ed esteri; Andra Nikolic, istruzione; dott. Lazzaro Paciu, finanze; Costa Stojanovic, agricoltura e «interim» lavori pubblici; Marco Trifkovic, giustizia e «interim» interni; generale Stepanovic, guerra. Il decreto per lo scioglimento della Scupcina e le nuove elezioni sarà firmato domani. Le elezioni saranno fissate probabilmente per il 31 agosto.

LA FERROVIA DANUBIO-ADRIATICO

Pratiche montenegrine a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI 11 (N). Anche qui furono avviate da parte montenegrina pratiche affinchè la ferrovia Danubio-Adriatico abbia ad attraversare territorio montenegrino.

LA FERROVIA DI BAGDAD

e la regia turca dei tabacchi

COSTANTINOPOLI 11 (N). Il delegato tedesco del Debito pubblico, Testa, e il direttore generale della Regia tabacchi, Rambert, partono oggi per Parigi. Nei circoli finanziari corrono voci secondo cui questo viaggio starebbe in relazione con una vasta combinazione finanziaria, nella quale sarebbe pure compresa la ferrovia di Bagdad, e col prolungamento della concessione della Regia tabacchi.

Gli imperiali di Germania a Corfù

CORFU' 11 (B). Stamane l'imperatore Guglielmo si recò in automobile dall'«Achilleion» a Corfù, e visitò le navi greche e inglesi colà ancorate. Ieri dopo colazione l'imperatore mandò un telegramma alla regina di Grecia, la quale parte oggi per la Russia. Nel telegramma Guglielmo ringrazia la regina per il ricevimento avuto e deplora di non aver potuto vederla personalmente ed augurarle il buon viaggio.

L'imperatrice e la principessa Vittoria Luisa fecero stamane una passeggiata al villaggio di Gasturi. Dopopranzo l'imperatore e l'imperatrice si recarono sulla terrazza del castello a godere la vista del mare, poi andarono, col principe Augusto, in automobile a Corfù per visitare il castello reale.

Al banchetto che si darà stasera all'«Achilleion» sono invitati il principe e la principessa ereditaria, il principe Giorgio di Grecia e i comandanti delle due navi inglesi.

L'arrenamento del piroscafo „Hohenzollern"

SASSARI 11 (N). La corazzata «Sardegna» si è ancorata a 500 metri dal «Hohenzollern». Le due navi furono unite con due cavi d'acciaio resistentissimi; la «Sardegna» si allontanò con velocità moderata, poscia partì a tutto vapore, ma i suoi sforzi riuscirono vani e i cavi si spezzarono. Si crede che il «Hohenzollern» sia stato portato in secca dal forte maestrale. La prua sta inalzata fuori dell'acqua; causa lo sfregamento della chiglia contro la roccia si è prodotta una leggerissima falla. Dalla Maddalena furono inviati sul posto i rimorchiatori «Atlante» ed «Ercole» e fu messa a disposizione del «Hohenzollern» una squadra di palombari; ma ripresi i tentativi di disincaglio, fallirono nuovamente. Furono fatti scendere i passeggeri e scaricare 600 tonnellate di farine. Domani arriverà il «Therapia», del Nordd. Lloyd, per il trasbordo dei passeggeri e delle merci. Il comandante del «Hohenzollern» si giustifica dicendo che vedendo Alghero fra le brume gli parve più distante di quanto fosse. Credette opportuno però di gettare lo scandaglio per calcolare la profondità; in quel momento udì l'urto e intuì la gravità della situazione.

Per la riorganizzazione della flotta greca

ATENE 11 (B). Il presidente dei ministri Teotokis dichiarò alla Camera, in risposta alle critiche dell'opposizione circa il credito per la chiamata di un ammiraglio estero destinato alla riorganizzazione della flotta, che la chiamata di questo ammiraglio non può pregiudicare la approvazione di un programma prestabilito per la flotta.

L'Esposizione franco-britannica di Londra

LONDRA 11 (N). Si annunzia ufficialmente che l'esposizione franco-britannica sarà inaugurata l'11 maggio e che probabilmente sarà il principe di Galles che presiederà la cerimonia in nome del re.

GLI AVVENIMENTI NEL MAROCCO

Régnault a Tangeri

TANGERI 11 (N). E' giunto qui l'inviato francese Regnault.

Notizie da Fez in data 6 corrente dicono che El Mrani, convinto ormai dell'impotenza di Muley Hafid e incoraggiato da Zaimi, capo dei ber-à-bers, si è recato a Ozab allo scopo di tentare di ottenere la pace ed il perdono da Abdel Aziz. El Mrani ha già fatto dei passi per rendere le autorità di Fez nuovamente favorevoli al sultano. Una parte degli Oulemas ha esaminato il modo col quale, conformemente al Corano, la popolazione possa ritornare sulla sua decisione di destituire Abdel Aziz che ora si riconosce superiore a suo fratello, grazie all'appoggio delle potenze.

ALLA DUMA

Il bilancio dell'agricoltura, approvato

PIETROBURGO 11 (N). La Duma ha approvato il bilancio dell'agricoltura votando un ordine del giorno nel quale si chiede la creazione di commissioni i cui membri devono essere rappresentanti degli interessi dell'agricoltura locale: l'aggregazione delle «zemtwos»; la creazione di associazioni agricole; l'istituzione di un credito agricolo e l'organizzazione di facoltà agricole nell'Università. Il principe Wassilschikoff, capo dell'amministrazione superiore dell'agricoltura, ha dichiarato di essere in grado di sottoporre alla Duma alla ripresa dei lavori parlamentari in autunno un progetto in questo senso. La Duma ha poscia approvato il progetto dell'amministrazione delle foreste con un ordine del giorno in cui si chiede che le foreste della Russia, del Caucaso e della Siberia siano sfruttate con cura e che venga modificata la composizione dei comitati protettivi delle foreste.

Diplomatici in udienza dallo czar

CZARSKOJE SELO 11 (N). Lo czar ricevette oggi in udienza l'agente diplomatico bulgaro. Ricevette anche l'ambasciatore francese Touchard, che gli presentò le credenziali.

STRASCICHI DELLA GUERRA COL GIAPPONE

al tribunale delle prede di Pietroburgo

PIETROBURGO 11 (Ag. pietrob.) Sotto la presidenza del ministro della marina si svolse oggi dinanzi al Tribunale supremo delle prede il dibattimento sul ricorso presentato dalla Società di navigazione indo-cinese pel fatto che il 16 luglio 1904 nella baia di Pe-ci-li fu fatto affondare il piroscafo «Gitsang», della Società. Il Tribunale supremo incaricò il Tribunale delle prede di Porto Alessandro III d'interrogare i testimoni indicati nel ricorso. Dopo l'audizione dei testi la questione sarà da sottoporsi nuovamente al Tribunale supremo. Questo si occupò quindi del ricorso di sette cittadini giapponesi, i quali chiedono complessivamente più di centomila rubli di indennizzo per le merci da essi perdute che si trovavano a bordo del piroscafo germanico «Thea» fatto affondare il 27 luglio 1904. Il ricorso fu respinto.

La frontiera fra il Congo e il Camerun

BERLINO 11. I delegati della Commissione franco-tedesca per la delimitazione della frontiera tra il Congo francese e Camerun hanno firmato nel pomeriggio di ieri il protocollo finale con cui chiudono i loro lavori. La convenzione diplomatica sarà probabilmente firmata al principio della settimana prossima dall'ambasciatore francese Cambon e dal segretario di Stato degli affari esteri Schön.

La squadra americana non visiterà l'Inghilterra

LONDRA 11 (N). I giornali hanno da Washington: Il Governo ha deciso di non accettare l'invito del Governo inglese relativo alla visita della flotta americana in Inghilterra, a causa dell'impossibilità di allungare il suo itinerario. Tutta la flotta farà scalo a Malta ed a Gibilterra.

Il presidente Roosevelt ha risposto all'invito che aveva fatto il Governo inglese alla flotta del Pacifico di visitare i porti inglesi, ringraziando caldamente il Governo di Londra ed aggiungendo che i particolari dell'ultima parte della crociera non erano ancora stabiliti.

PER UN SERVIZIO TRANSPACIFICO

SAN FRANCISCO 11 (N). I rappresentanti della «Chicago Milvanchee and Saint Paul Railway» si sono accordati con la compagnia giapponese «Osaka Shosemkaisha» per l'organizzazione d'un servizio transpacifico che funzionerà in corrispondenza con la ferrovia Chicago Milvanchee and Saint Paul che giungerà a Seattle traversando il Montana, l'Idaho e il Washington, cioè tre Stati.

LA SERRATA DI PARIGI

Verso la ripresa del lavoro

PARIGI 11 (N). L'assemblea generale degli imprenditori deliberò d'aumentare le mercedi di determinate categorie d'operai e di studiare il modo di stabilire la mercede minima sulla base dell'orario minimo; inoltre fu deliberato di riprendere, cominciando da mercoledì, il lavoro nelle case in costruzione, purchè il numero degli operai che si presenteranno sia sufficente.

Accordo tra società elettriche austriache e ungheresi

VIENNA 11 (N). Le Società elettriche austriache ed ungheresi si sono accordate circa una sistemazione delle condizioni di fornitura e di garanzia. L'accordo entra in vigore il 15 corr. ed è valido fino alla fine dell'anno prossimo.

Le sottoscrizioni del prestito germanico

BERLINO 11 (B). Le sottoscrizioni del prestito dell'Impero al 4 per cento e del prestito prussiano consolidato dello Stato, pure al 4 per cento, affluiscono, come gi àora si può constatare, in abbondanza, benchè molte prenotazioni non abbiano avuta ancora la conferma.

L'industria del ferro in Germania

VIENNA 11 (N). Dalla Germania furono importati nei mesi di gennaio e fabbraio di quest'anno 75.160 quintali di ferro greggio (+68.463 quintali) e 184.946 quintali ingos (+151.129 quintali). L'importazione straordinaria di ingos che fu principalmente adoperato per la fusione di rotaie si spiega con le maggiori ordinazioni delle ferriere dello Stato ungheresi che non potevano ottenere questa fabbricazione abbastanza sollecitamente nell'interno, mentre lo poterono avere in Germania nel quantitativo desiderato.

All'importazione di ferro greggio partecipò una grande ferriera boema con un quantitativo notevole.

In V, VI e VII pagina: L'APPENDICE, MARINA E NAVIGAZIONE, TRIBUNALI, LA PROVINCIA e CORRIERINO SCIENTIFICO.

Il processo del prete Riva

e compagni

MILANO 11 (N). L'udienza antimeridiana del processo Riva e compagni è stata tutta occupata dall'ultima arringa della P. C. pronunciata dall'on. Maino. Riassunte tutte le risultanze del dibattimento ha concluso nuovamente per l'assoluzione di don Longo, la non condanna della Disperati e l'esemplare punizione di don Riva e della Fumagalli. L'avvocato ha parlato due ore tra la massima attenzione dei colleghi e dei giurati e raccolse infine molte congratulazioni. Parlarono ancora l'avv. Rastelli per la difesa del Riva, l'avv. Levi per la Fumagalli. Poi il presidente dichiarò chiusa la discussione e rinviò a lunedì il riassunto, il verdetto e la sentenza, dando intanto lettura dei quesiti: 23 per Riva, 30 per la Fumagalli, 26 per la Disperati, 4 per don Longo. Fra i quesiti per la Fumagalli il presidente mise quello di favoreggiamento che, in via subordinata, sostenne la Parte civile. La difesa protestò ma il presidente non modificò i quesiti. Nelle prime ore del pomeriggio di lunedì si avrà certamente il verdetto.

L'incendio della stazione del Campo di Marte, a Firenze.

FIRENZE 11 (N). Sembra confermato che l'incendio della stazione del Campo di Marte (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) è dovuto ad un corto circuito. Fu riattivato il servizio telegrafico e telefonico; il servizio dei treni non è interrotto. I servizi più necessari, come il dazio e la vendita dei biglietti sono disimpegnati su tavoli o dentro i vagoni. L'ufficio del dazio fu completamente distrutto; la cassaforte contenente una somma ingente fu posta in salvo e inviata alla barriera delle Querce. Venne sospesa la accettazione delle merci. I pompieri cominciarono l'opera di abbattimento del poco materiale rimasto in piedi. Moltissima gente si è recata ad osservare gli effetti dell'incendio. Il fuoco è completamente spento. Della stazione non rimane più che qualche trave abbrucicchiata.

Il referendum a teatro per i «Martiri del lavoro» di G. Antona-Traversi.

ROMA 11 (N). Per la prima rappresentazione dei «Martiri del lavoro» di Giannino Antona-Traversi la sala dell'Argentina era affollata di pubblico elegantissimo.

Fra i presenti noto il conte di Torino, il min. Schanzer, il sindaco Nathan, il gen. Brusati e parecchi deputati. Alla fine del primo atto, ascoltato con grande interesse, gli artisti furono chiamati due volte al proscenio. Giannino fu evocato prima con gli artisti e poi tre volte solo, fra ovazioni calorosissime. Anche il secondo e terzo atto ebbero ottimo successo. Complessivamente le chiamate furono sedici, e soltanto al terzo atto con qualche contrasto.

Il psefografo, nuovo apparato di votazione, funzionò confusamente. Di 499 spettatori che votarono risultarono 303 favorevoli al lavoro, 144 contrari e 52 incerti.

Il «psefografo» inventato dall'avv. Boggiano, vorrebbe conseguire lo scopo di far conoscere il giudizio esatto, sincero e quasi matematico del pubblico.

Il Boggiano, per raggiungere questo scopo, ha formata una commissione che, terminato lo spettacolo, prima che s'inizi la votazione deve procedere alla verifica delle tre macchine che sono poste nell'atrio del teatro, nei pressi delle uscite e sigillare le chiavi degli apparecchi. Appena chiusa la votazione, la commissione procede all'apertura delle macchine, alla constatazione dei voti risultanti, i quali vengono immediatamente partecipati al pubblico in una piazza centrale (a Roma, in piazza Venezia) per mezzo di un cartellone luminoso.

Il modo nel quale si effettua la votazione è il seguente. Il pubblico, all'ingresso del teatro, nella platea, o nei palchi, riceve, dalle maschere, uno scontrino di controllo con le indicazioni ed istruzioni necessarie. Alla fine dello spettacolo, quando il pubblico accede alle macchine, ciascuno spettatore, comprese le signore, presentando uno scontrino, riceve dalle maschere un gettone metallico che, introdotto nel «psefografo» in uno dei vari scompartimenti (favorevole, contrario, incerto), registra automaticamente il suo giudizio sullo spettacolo.

Come si vede, il «psefografo» - anticipando un progresso legislativo e sociale che per il momento sembra ancora lontano - dà il diritto del voto... alle donne.

Il mistero del cadavere tagliato a pezzi. Delitti e condanne a morte in Germania.

BERLINO 11. Il mistero dei ragazzo squartato continua. E' impossibile ancora identificare l'ucciso. Anzi si può dire che l'identità è resa difficile da un eccesso di... identificazioni! Non meno di cinque individui, recatisi alla morgue, hanno dichiarato che il cadavere era di un loro figlio scomparso molto tempo fa. Tale genere d'identificazione continua, generando scene che sarebbero comiche, se non avessero un fondo troppo tragico. Ora che le operazioni condotte coi cani sono terminate, cominciano le indagini della polizia, che sembra, però, meno fortunata, se non meno abile, degli animali. Le indagini appariscono più difficili per l'eventualità che il ragazzo non sia berlinese, ma venuto qui come girovago. Una signora ha deposto alla polizia delle circostanze che fanno emergere tale possibilità.

Intanto continuano a fioccare le sentenze di morte. Oggi veniva condannato alla pena capitale dal Tribunale di Opeln l'operaio diciannovenne Giovanni Zyga, che il 6 febbraio scorso assassinava certa signora Hinke, a scopo di furto. Strano, però, che più crescono le sentenze di morte, più aumentano gli efferati assassini.

Il processo per il disastro del «Tiger».

LONDRA 11 (N). Il Tribunale militare ha pronunziato la sentenza circa l'investimento del cacciatorpediniere «Tiger» da parte dell'incrociatore «Berwick», in seguito al quale perirono 36 persone. La sentenza scagiona completamente gli equipaggi delle due navi, attribuendo l'infortunio alla circostanza che il «Tiger» aveva cambiato rotta, senza che si sia potuto rilevare per qual motivo l'abbia cambiata.

La vendetta di un taglialegna.

PARIGI 11 (N). Si comunica da Aix-la-Provence: Nell'atrio del castello di Neuf-Percelle esplose una bomba, causando rilevanti danni ed appiccando il fuoco a un bosco vicino. Si crede trattarsi di un atto di vendetta d'un taglialegna di frodo.

Un castello distrutto dal fuoco.

GRANVARADINO 11 (U. B.) Nel castello del conte Emerico Karolyi a Balyok la scorsa notte scoppiò per causa ignota un incendio che distrusse tutto il castello e gli annessi. Il danno è considerevole.

Morte di un giornalista.

BERLINO 11 (B). A Merano è morto il redattore capo del «Berliner Tageblatt», Arturo Lewisohn.

Il marito avvelenatore della moglie, condannato.

ALESSANDRIA 11 (N). Stasera il dott. Storero, imputato di avvelenamento della moglie, fu condannato a trenta anni di reclusione, a dieci di sorveglianza e diecimila lire di provvisione e danni.

Saccheggiatori di un bastimento, condannati.

BREST 11 (N). Il tribunale correzionale ha condannato ad un mese di carcere quattro pescatori di Plouguernau, i quali saccheggiarono i resti del bastimento italiano «Regina», naufragato sulla costa di Port Sall.

I coniugi Gould estradati da Montecarlo.

MONTECARLO 11 (N). I coniugi Gould sono stati estradati e condotti a Nizza da dove saranno diretti alle rispettive destinazioni.

Fulminato mentre depone in giudizio.

AQUILA 11 (N). Dinanzi alla Corte d'Assise, mentre il dott. Nicola Depaolis deponeva come testimone in una causa a carico di certo Marino Picagli, fu colto da paralisi cardiaca, restando all'istante cadavere. L'udienza fu subito sospesa.

Ucciso da una granata.

NETTUNO 11 (N). Il contadino Vincenzo Cardinali trovò una granata nella pineta presso il poligono d'artiglieria. Mentre tentava di aprirla, la granata gli scoppiò tra le mani uccidendolo. Una scheggia del proiettile gli squarciò il petto e un'altra gli fracassò il cranio.

ASTERISCHI

L'egregio vice-direttore della Banca Union, on. Guglielmo Weil, ha compiuto ieri il suo 25.o anno d'indefessa, esemplare attività presso lo stesso istituto. Egli si ebbe in tale incontro le più lusinghiere manifestazioni di affetto e di stima da parte di colleghi e dipendenti. Gli furono offerti ricchi doni, accompagnati da calorosi discorsi di felicitazione e d'augurio.

★

Il «Club ippico triestino» ha offerto ieri sera nella cavallerizza Bonitta a una numerosa accolta di soci ed invitati, nella quale era pure la nota della grazia e dell'eleganza per la presenza di molte gentili signore, una magnifica serata sportiva. Una numerosa schiera di dilettanti eseguì a perfezione parecchi giochi ippici e riuscitissime manovre di scuola a comando: ammiratissima la gentile signorina Famà, intrepida amazzone, che tenne testa vittoriosamente, nel gioco della rosa, a ben quattro cavalieri e si ebbe in omaggio un superbo mazzo di fiori. Entusiastici applausi suscitò il maestro Menicanti presentando *Mazzeppa* al *dog-car*, cavallo splendidamente educato ad ogni più difficile maniera d'alta scuola: gambe ed orecchio da ballerino da salotto. Il maestro fu regalato d'un magnifico orologio d'oro, dono del comm. Gentilomo e la di-

rezione del Club ippico gli offerse una ricca medaglia d'oro con dedica. Fureggiarono quindi i tre maestri sig.ri Bonitta, Menicanti e Zergol, montando all'alta scuola *Favory*, *Boy*, e *Mazzeppa*. *Boy* del comm. Gentilomo fu educato dal Menicanti all'alta scuola in soli due mesi. D'ottimo effetto e perfettamente riusciti la manovra a lunghe guide eseguita da sei distinti dilettanti e i salti di siepe. In complesso, ripetiamo, una serata ippica brillantissima.

★

Ci scrive uno scolaro della seconda ginnasiale; e scrive, piuttosto che bene, benissimo. Osserva che alla scuola gli insegnano l'ortografia; ma che, grande frequentatore di cinematografi com'è, disimpara sui loro cartelloni quello che ha imparato dal professore e dai libri. «Ritorno» si scrive con una «t», o con due? Con una, dicono il professore, i libri. Ma il cartellone del cinematografo scrive «rittorno». C'è da restare con tanto di dubbio attraverso la testa! Passando davanti agli avvisi degli altri cinematografi, lo scolaro vede scuro dinanzi agli occhi «per altri consimili errori madornali, proprio da can barbone, come dice il nostro signor professore». E ne cita una filza: «Il messagio», «La bella datilografa», «Essicamento dei mattoni», «I corriggendi», «La partenza del castello», (come se il castello avesse da partire), «Tre chiaccheroni», «I maggi dell'Oriente» ecc. ecc. E poi serpelloni di grammatica e di lingua da inorridire: p. e. «La piccola eroe», «Passeggiata coi sky» ed altre simili delizie. Un cinematografo alletta il pubblico annunziando che l'ambiente sarà «ariegiato»; un altro annunzia che «i ragazi (purchè abbiano una sola z) pagano la metà»; e un terzo promette nientemeno di far vedere come «un mughnaio effettua il suo odio»: cosa che in verità deve riuscire molto difficile ad un uomo abituato soltanto a macinar farina. Che sia questo «il più impressionabile tornee di force» annunziato da un altro di tali stabilimenti di arte meccanica? Quello che tutti i cartelloni cinematografici hanno comune è l'omettere l'accento sui nomi dei giorni della settimana: lunedi è sempre «lunedi», per la stessa ragione che martedi è sempre «martedi», e «mercoledi» non vuol mai far torto a «venerdi».

Si è detto sempre che il cinematografo porterebbe una rivoluzione. Ce ne accorgiamo bene: l'ortografia è rovesciata e il vocabolario italiano ha proclamato la repubblica.

★

Dal vicino regno a Trieste, cioè fra italiani, si dovrebbe scrivere in italiano. Si dovrebbe, diciamo, perchè molti in verità non lo fanno: e circolari tedesche, slave, ungheresi spedite nella città nostra da città d'Italia dimostrano come vi sieno coltivate le lingue moderne e come vi sia trascurata la più elementare coltura etnografica. Un egregio medico della nostra città ricevette l'altro giorno da Roma un capolavoro del genere: una circolare nella quale gli si raccomandava un bagno di Rimini. Il capolavoro era la busta: intestazione in francese; il prenome del medico - che ha un nome italianissimo - scritto in tedesco; infine due parolette in italiano per avvertire che Rimini è... «un luogo climaterico».

Accidenti! Come il poliglottismo scrive male la *réclame* qualche volta!

★

Il comprovinciale sig. Pietro Pecchiari, da Rovigno, ottenne in questi giorni la laurea in medicina all'Università di Graz.

La Commissione ai traffici e la Camera di Commercio

Lo statuto riformato della nuova Commissione.

Martedì inizia la sua attività quella commissione ai traffici che fu ideata dal Ministero del commercio quale organo consultivo sui più importanti problemi del nostro emporio e quale punto di contatto immediato fra i vari fattori interessati. La Camera di commercio che da principio erasi dimostrata contraria alla nuova istituzione, ha ottenuto dal Ministero tutte quelle modificazioni dell'ordinamento della commissione che per permisero d'accetla commissione che le permisero d'accetdelegati in seno alla stessa. Ciò che avvenne nella seduta di ieri sulla quale abbiamo riferito ampiamente nell'edizione serale.

Le prime preoccupazioni della Camera di commercio

Come fu accennato, la Camera di commercio ravvisava da principio nella progettata Commissione ai traffici una diminuzione della sua importanza e una menomazione delle sue legali attribuzioni, onde aveva deliberato di protestare contro il progetto e di insistere acchè l'idea della nuova Commissione venisse completamente abbandonata. Presentato su di ciò un memoriale al Ministero del commercio, questo si studiò di allontanare i timori destati dal progetto assicurando che il Ministero ben lungi dal desiderare una menomazione della Camera, di cui riconosceva l'importanza e i meriti, tendeva soltanto a cooperare con lei e di favorire mediante un'istituzione da lui ritenuta pratica ed utile i lavori amministrativi inerenti allo sviluppo del porto di Trieste. E quindi il Ministero si dichiarava disposto di sentire il parere della Camera sull'erigenda Commissione e di accettare da lei anche concrete proposte di modificazioni dell'ideato statuto, invitando anzi la Camera a scegliere essa quelle cautele che meglio valessero a difendere ed a garantire il suo prestigio.

Di fronte a queste dichiarazioni, la Deputazione di Borsa non si ritenne autorizzata a fare alcuna dichiarazione, ma, ligia all'incarico ricevuto, persistette nel dichiararsi in massima contraria a qualunque Commissione. Visto però che le enunciazioni ufficiali venivano in parte a dissipare i timori che diedero adito alla protesta, considerando d'altronde che l'opposizione della Camera non avrebbe potuto impedire la realizzazione del progetto, che viceversa sarebbe stato attuato in forma certo non consona all'interesse e al decoro della rappresentanza commerciale, la Deputazione di Borsa non credette di poter esimersi dall'esaminare senza impegno alcuno il progetto di statuto e di studiare quali cambiamenti vi si potessero introdurre per renderlo accettabile alla Camera.

E quindi la Deputazione di Borsa sottopose lo statuto allo studio di uno speciale comitato che consigliò varie e rilevanti modificazioni. Portate queste proposte a conoscenza del Ministero del commercio, questo le accettò modificando di conformità lo statuto.

Lo statuto della Commissione, modificato.

La sua composizione

Ecco le disposizioni più interessanti del nuovo statuto dal quale sarà regolata l'attività.

La Commissione si compone del Luogotenente di Trieste quale presidente, del presidente del Governo marittimo, del Direttore di finanza, del direttore delle Ferrovie dello Stato, del direttore della Dogana principale, del direttore dei Magazzini generali, del referente industriale della Luogotenenza in Trieste e dei loro sostituti, del presidente della Camera di commercio e d'industria rispettivamente del suo sostituto, di tre altri rappresentanti della Camera di commercio o dei loro sostituti, di due rappresentanti del Comune, di un rappresentante della Meridionale, di uno del Lloyd e di uno dell'Unione austriaca di navigazione, di un rappresentante del ceto operaio.

La nomina a membri della Commissione segue da parte del ministro del commercio, e precisamente quella dei delegati della Camera di commercio su proposta della Camera stessa, che in ciò deve prendere in considerazione il ceto commerciale, industriale e marittimo, quelle dei delegati del Comune su proposta del Podestà, quella del rappresentante del ceto operaio su proposta del presidente della Commissione d'accordo con la Camera di commercio.

La nomina segue per la durata di anni tre con la facoltà di rielezione. Il presidente sarà autorizzato di far intervenire alle sedute della Commissione periti, i capi dei dicasteri e la Camera di commercio potranno condur seco impiegati dei loro uffici.

L'attività della commissione

Saranno presentati alla Commissione per parere tutti gli oggetti oggi assegnati alla Commissione dei Magazzini generali e cioè: provvedimenti diretti a favorire gli affari dei Magazzini generali, proposte relative a modificazioni di tariffe e regolamenti, le modalità che regolano la sottoscrizione dei «warrants», delle ricevute e degli altri documenti prescritti per le gestioni correnti dei magazzini generali.

La Commissione ai traffici sarà inoltre chiamata a dare il proprio parere su: questioni di costruzioni e armamento del porto; sul movimento del porto di Trieste (in linea marittima e ferroviaria); sull'emigrazione.

La Commissione può sentire anche periti su singole questioni commerciali.

L'ordine del giorno della Commissione viene fissato dal presidente, prendendo in considerazione eventuali proposte fatte in tempo utile da singoli membri.

I Ministeri interessati, ai quali dovrà venir pure trasmesso a tempo l'ordine del giorno, potranno partecipare alle discussioni della Commissione mediante propri delegati.

Il risultato delle discussioni della Commissione sarà riassunto dal presidente che rileverà i diversi pareri espressi, e sarà trasmesso assieme al protocollo a tutte le autorità e corporazioni rappresentate e ai Ministeri del commercio, delle finanze e delle ferrovie.

La Commissione ai traffici verrà convocata dal presidente secondo il bisogno, almeno però quattro volte all'anno.

Le differenze più notevoli dal primo progetto

Questa la base sulla quale la Camera di commercio trovò di aderire ieri alla proposta governativa. Com'è rilevato nella relazione letta ieri, la composizione della Commissione non involve più un'offesa alla dignità della Camera e non è più atta a menomarne la competenza. In origine era ideato l'intervento di singoli rappresentanti del commercio, dell'industria e della navigazione da nominarsi dal Governo, accanto ai delegati della Camera, creando così quasi un antagonismo fra la legale rappresentanza degli interessi commerciali industriali e marittimi di Trieste e fra i singoli commercianti, industriali e armatori. Nella nuova forma la Commissione risulta composta invece quasi esclusivamente da rappresentanti delle autorità (fra queste la Camera) e dai rappresentanti di quegli istituti e stabilimenti di traffico che come le ferrovie, il Lloyd e l'Austro-Americana rappresentano fattori economici tanto rilevanti da dover venire presi in speciale considerazione in ogni questione concreta.

Il numero dei delegati della Camera apparisce aumentato da due a tre e inoltre fa parte della Commissione anche il presidente della Camera o il suo sostituto.

Venne eliminato dal programma tutto ciò che esorbitava dal compito d'una commissione chiamata a fungere da intermediaria in tutte le questioni di traffico che interessano più autorità e che richiedono quindi unità di procedimento. E infine, la Commissione non verrà istituita come ufficio stabile che possa quasi surrogare la Camera, ma quale raccolta di rappresentanti delle autorità e degli stabilimenti più detti che esprimono in determinate questioni il loro parere senza che si addivenga ad una votazione.

L'adesione della Camera di commercio

In questa forma, la Deputazione di Borsa e la Camera di commercio ritennero che la Commissione ai traffici possa essere non disutile per la favorevole soluzione di quelle tante questioni di traffico che si connettono coll'ampliamento e coll'ulteriore sviluppo del nostro emporio. In ogni caso essa varrà a ravvicinare le singole autorità interessate, faciliterà la elaborazione di un programma uniforme e creerà un maggiore e sempre utile contatto diretto fra le autorità dello Stato, la Camera di commercio e il Comune; sarà infine un nuovo fattore d'operosità e di sviluppo.

Fu per queste considerazioni che, come si annunziò iersera, la Camera rinvenne sul suo antecedente deliberato, accettò il proposto statuto della Commissione ai traffici e nominò i tre membri ordinari e tre sostituti da proporsi quali delegati nella Commissione suddetta nelle persone dei consiglieri Leopoldo Brunner, Stellio Negreponte e Geza Pulitzer, rispettivamente Riccardo bar. de Albori, Ernesto Narcen e Diodato Tripcovich.

UN'ADUNANZA DI STUDENTI

sulla nuova fase della questione universitaria

La nuova fase che per il nostro problema universitario fu aperta col recente voto della commissione parlamentare al bilancio, doveva preoccupare più che tutti i nostri studenti.

Essi vedevano dopo illusioni recenti, compromessa gravemente ogni anche parziale soluzione del problema. Mentre il deputato clericale on. Conci aveva proposto e l'on. Pitoni caldeggiato un voto formulato sotto dettatura dello stesso presidente dei ministri, l'organo clericale del Trentino confessava poco dopo che di Facoltà giuridica italiana non si sarebbe potuto parlare nè per questo anno scolastico nè per il prossimo. Ciò equivaleva ad ammettere che ben magro compenso (per non dire ben atroce irrisione) avevano ottenuto i deputati per il loro addomesticato atteggiamento che li aveva portati ad omettere tanto l'affermazione della sede a Trieste quanto ogni anche lontana allusione ad una sede della Facoltà in terra italiana.

Su tutto ciò gli studenti triestini sono chiamati a discutere oggi, alle 11.30, nella sala della Società Operaia (via S. Nicolò 32) per concretare il loro giudizio e il loro atteggiamento.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Paola Dörfles, decessa a Gorizia, dai signori Amalia e Renzo Prister cor. 20; dalla signora Virginia Morpurgo-Ricchetti cor. 25 (Comitato delle signore).

In morte dei cari angioletti Antonio ed Ernesto Fanelli, dal sig. Carlo Ongaro cor. 5.

77.o contributo settimanale degli Spiantati cor. 2.

89.o contributo settimanale dei Semprevivi cor. 7.50.

119.o contributo settimanale dei «dodici amici» cor. 2.40.

Contributo settimanale dei «travetti» cor. 2.

Contributo settimanale del gruppo «Date l'obolo vostro» cor. 1.60.

97.o contributo settimanale dei «Gufi» cor. 6.40.

50.o e 51.o contributo del gruppo «Clienti» cor. 7.

66.o contributo settimanale del gruppo «Piccolo l'aiuto, grande l'intendimento» cor. 2.90

3.o contributo degli Hyperanrei corone 4.20.

Contributo della sabatina del Circolo Artistico, cor. 9.

13.o, 14.o e 15.o contributo settimanale del gruppo del Caffè Stella Polare corone 7.80.

Da Marbis, lieto del successo avuto al Minerva di Udine, lire 5. Per ritardo d'orario, dai due secondi camerieri della trattoria «Al cavallo» cor. 2.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: cor. 3.80 pro gruppo di Muggia raccolte dai soliti maldicenti sul vaporino.

La lettura delle conferenze premiate alla Minerva. Domani a sera, dunque, e poi martedì, i soci della Minerva udranno e giudicheranno le due conferenze scelte all'onore del premio fra le 58 presentate al recente concorso. E perchè l'interesse di questo concorso si diffuse in circoli cittadini anche più vasti di quelli della nostra Minerva, la Direzione, per rendere possibile a chi lo voglia il partecipare alle attraenti serate intellettuali, ha deciso di portare per questa volta conferenze e conferenzieri nell'ampia sala della Filarmonico-Drammatica.

Inutile ricordare che le due conferenze vennero scelte dalla commissione giudicatrice all'unanimità. Furono trovate eccellenti fra tutte per condotta organica, per armonia di forma, per intonazione. E infatti, aperte le buste, se ne rivelarono autori due uomini di chiarissimo ingegno. Giovanni Oberziner, l'autore di «Antichità moderne» è trentino; professore all'«Accademia scientifico-letteraria» di Milano, vi gode meritata larghissima fama come uno dei più dotti e profondi insegnanti. Ma c'è in lui qualche cosa di più dell'insegnante: c'è la genialità nella rappresentazione del pensiero, l'arte di vestire le idee: qualità essenziale a riuscir vincitore d'un concorso nel quale, possiamo dirlo per indiscrezione, l'eleganza e la vivacità letteraria si sfidavano da manoscritto a manoscritto.

Manfredi Porena, autore della conferenza «Raffaello» è allievo del D'Ovidio ed occupa una cattedra all'Università di Napoli. Giovanissimo ancora, si è conquistato un gran nome nel campo della critica d'arte e della speculazione estetica, particolarmente con un volume «Che cosa è il bello?», al quale l'attenzione dei confratelli di lettere e di studi si rivolse tanto più curiosa, in quanto le dottrine del Porena differivano sostanzialmente da quelle di Benedetto Croce, e quindi dalla corrente critica che per il momento ha la vittoria fra noi.

Il concorso permette adunque alla Minerva di presentare al pubblico due spiccate ed interessanti figure di letterati.

Nelle opere loro il pubblico troverà certamente quell'appagamento dello spirito che le fece prediligere dalla commissione giudicatrice.

★ La Direzione della Minerva invita i soci che non hanno ancora ritirato i biglietti a farlo al più tardi entro domani, vista la grande ricerca dei posti. Oggi incomincia la vendita dei posti per i non soci Agli studenti la Società ha accordato un ribasso notevole nel prezzo d'ingresso.

Università del popolo. Dinanzi a numeroso pubblico iersera, nella sala della Borsa, il chiaro prof. dotto Ugo Vram tenne la seconda conferenza del suo ciclo. «Le deformazioni artificiali del corpo umano». Dopo aver accennato che fra le deformazioni artificiali che interessano gli integumenti si possono includere anche quelle pratiche che sono in uso presso alcuni popoli per aumentare o diminuire la quantità di adipe, il conferenziere passa a descrivere le diverse forme di perforazione del padiglione degli orecchi, delle pinne nasali, delle labbra, le cicatrici ornamentali e politiche, le deformazioni prodotte per pressione od amputazione, descrivendo chiaramente e brevemente la tecnica e l'idea e lo scopo che guidano i popoli a praticare queste deformazioni, chiude la conferenza con un breve cenno alla pittura ed al tattuaggio che vanno comprese in questo capitolo della etnografia. L'oratore fu vivamente applaudito.

Romualdo Pàntini all'Università del popolo. Il pubblico dell'Università del popolo accorrerà certo in folla ad ascoltare la conferenza che il chiaro professore Romualdo Pàntini terrà questa sera alle 6 precise nella palestra della Ginnastica. Intratterrà l'uditorio sul tema: «Pel trionfo del colore». Si rammenta al pubblico che la galleria è riservata alle signore e che la Palestra si chiude alle 6 precise.

La commemorazione di De Amicis al Politeama Rossetti. Un mese fa la salma di Edmondo De Amicis veniva composta fra il cordoglio di tutti gli italiani nella pace della tomba. Una commemorazione solenne del grande estinto verrà tenuta, come annunciammo, domani a sera, al Politeama Rossetti, da Giuseppe Meoni, il brillante oratore, il felice artista che cesella sapientemente la frase ritemprata al fuoco della sua parola, fuoco che si trasfonde in fervido entusiasmo nell'anima della folla.

Associazione Ginnastica. - Per una fanfara sociale. La Direzione della Ginnastica, avendo deliberato d'istituire una fanfara sociale, invita i soci e gli allievi che intendessero prendervi parte a iscriversi nella segreteria sociale. Le iscrizioni saranno assunte tutti i giorni non festivi dalle 5 alle 10 pom., a partire da domani, lunedì. L'orario per le lezioni sarà fissato quanto prima.

Circolo Artistico. Il Circolo Artistico si radunò a congresso generale ordinario. Il vice-presidente, prof. Sticotti, commemorò il socio defunto sig. Carlo Litscher. Il segretario, dott. Sofianopulo, diede lettura della relazione generale sull'attività sociale; il ragioniere, sig. E. Schott, riferì sulla gestione finanziaria della Società, e l'arch. Arduino Berlam sull'andamento della Esposizione permanente. Approvato il bilancio, l'arch. Zammattio propose un voto di ringraziamento e di plauso alla direzione uscente.

Si svolse poi un'ampia discussione sulla Esposizione permanente, alla quale presero parte i signori arch. Turri, R. Zampieri, arch. Zammattio ed altri.

Per l'elezione della nuova direzione si tenne apposita adunanza. Dallo spoglio delle schede risultarono eletti a formare la direzione i signori: arch. Giacomo Zammattio, a presidente; Antonio Lonza e Carlo Wostry, a vice-presidenti; arch. Arduino Berlam, Ugo Flumiani, Giuseppe Janesich, cav. uff. Salvatore Segrè, Enrico Schott, Alberto Slataper, dott. Piero Sticotti, dott. Giuseppe Vidossich, a direttori; prof. Enea Ballarini, Angelo Piazza, Edoardo Tiozzo, a revisori.

Associazione mutua fra impiegati privati. La votazione per l'elezione del Consiglio dei delegati dell'Associazione mutua fra impiegati privati proseguirà oggi, domenica, dalle 11 ant. alla 1 pom.

Circolo popolare di coltura. Ieri questo Circolo tenne il suo quarto congresso ordinario. Presiedeva il socio Luigi Dobrilla. Approvate le relazioni virtuale e finanziaria, vennero eletti a formare il comitato direttivo i soci Ettore Biancolini, Luigi Dobrilla, Francesco Morpurgo, Enrico Servi e Carlo Sonder; a revisori Eugenio Borri e Carlo Klein.

Dopo una discussione di carattere interno, l'assemblea, fra vivi applausi, espresse unanime il voto che ad una via cittadina venga posto il nome di Edmondo De Amicis.

Nell'amministrazione delle imposte. Il cons. sup. di contabilità sig. Pietro Blasina, che testè, sopra sua domanda, fu collocato allo stato di riposo, prese ieri congedo dagli impiegati di finanza, che in quest'incontro gli offersero quale segno d'affetto e venerazione un artistico presente.

Il cons. aul. Giacomo de Kuhacevich con elevate parole rilevò le esimie doti di cuore e di mente del festeggiato, la sua indefessa attività spiegata costantemente nell'adempimento dei suoi doveri, ricordò la recente sovrana distinzione conferitagli e gli augurò di poter godere per lunga serie d'anni il ben meritato riposo. Visibilmente commosso gli rispose il consigliere sup. Pietro Blasina ringraziando il suo capoufficio ed i suoi colleghi di quest'attestazione d'affetto.

Per l'ampolla di Trieste, che alimenterà la lampada perenne sulla tomba di Dante, in Ravenna, ci pervennero: Ugo Gabrielli cor. 3.

Per il ricordo marmoreo a Giuseppe Sinico. Al Comitato per un ricordo marmoreo al compianto maestro Sinico, pervennero direttamente: Caffè Bizantino cor. 3, Carlo Zipperla cor. 2, Angelo Ferrazzutti cor. 2, Gobbo Marangon cor. 2, Longo Marangon cor. 2, Giovanni Bisiach cor. 2, Domenico Schiavon cor. 2, Augusto Moretti cor. 2, E. Buttazoni cor. 2, Emanuele Montiglia cor. 1, Natale Smerechnich cor. 1, Isidoro Battich cor. 1, Rosina Listuzzi cor. 1, A. Gatti cor. 1, Romano Covacich cor. 1, Antonio Stechina cor. 1, Gisella Berghent cor. 1, Valentino Bianchi cor. 1, Eugenio B. cor. 1, Giacomo Gherdol cor. 1, E. Fermo cor. 1, Antonio Pontini cor. 1, Ferd. Cavazzanisen cor. 1, M. M. cor. 1, L. Caliterna cor. 1, Giuseppe Svaghel cor. 1, Enea Zuccoli cor. 1, Vittorio Delmoro cor. 1, F. G. cor. 1, Edoardo Repich cor. 1, Andrea Colussi cor. 1, Francesco Zopparasa cor. 1, Giusepe Castro cor. 1, Duilio Castro cor. 1, Pasqua Angelini cor. 1, Oscar Pot cor. 1, Giuseppe Wollenigh cor. 1, M. M. cor. 1, Domenico Quintavale cor. 1, Francesco Rosa cor. 1, D'Agostini cor. 1, A. Xrizich cor. 1, Teresita Reghent cor. 1, G. Culich cor. 1, Massimiliano Ekhardt cor. 1, Vittorio Battaglia cor. 0.50, Angelo T. cor. 0.50, M. Cervidino cor. 0.50, Giacomo Liebermann cor. 2, Pietro Vidali cor. 2, Benedetto Pelz cor. 2, Michele Bratos cor. 2.

Gli ultimi giorni dell'Esposizione dell'abbigliamento femminile. Ancora quattro giorni rimarrà aperta la Mostra delle mode femminili. La chiusura seguirà mercoledì sera. Giovedì saranno convocati gli espositori per il ritiro dei diplomi.

Domani alle 2 pom. la Mostra sarà visitata dal ministro del commercio dott. Fiedler.

Finora i visitatori a pagamento superarono i 12.000. Le fanciulle della Casa dei poveri visitarono la Mostra gratuitamente.

In questi ultimi giorni l'esposizione, che finora rimaneva chiusa dalle 2 alle 4, resterà aperta ininterrottamente, dalle 10 del mattino alle 9 della sera.

Per una cooperativa industriale. Iersera, con numeroso intervento, si è costituito un comitato per la istituzione di una cooperativa industriale allo scopo del più largo sfruttamento dei brevetti della ditta Giuseppe Rocco. La nuova Società si occuperebbe della costruzione di fari marittimi a gas acetilene, contatori per gas illuminante, apparati per illuminazione e pesca a gas acetilene, rubinetti per acqua (proprio sistema brevettato), saldature di metalli a gas ossi-acetilene, installazioni di gas ed acqua.

Il capitale d'impianto della cooperativa è stabilito in cor. 200.000 diviso in quote d'affari da cor. 50 l'una. L'esaurimento delle pratiche inerenti alla sottoscrizione delle quote e alla costituzione della Società cooperativa fu affidato allo stesso Comitato convocatore formato dei signori dott. Salvatore Besso, Silvio Cavazzani, avv. Giovanni Cronnest, Giuseppe Rocco e prof. Antonio Valle.

Una cooperativa per la costruzione di case per impiegati. Il 22 corr., alle 7 pom., nella sala della Società degli impiegati dello Stato (via S. Francesco d'Assisi 5) si terrà un'adunanza di impiegati dello Stato, per discutere intorno alla costituzione di una cooperativa per la costruzione di case per impiegati, la quale potrebbe contare su un prestito dai fondi dello Stato, già previsto nel bilancio dell'anno 1908.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onarare la memoria della signora Paola Dörfles, dalla famiglia Saraval cor. 20 a favore del fondo pro scolari poveri del Ginnasio comunale; dal sig. Erminio Brill cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia; dalla signora Elena ved. Morpurgo cor. 20, dalla signora Vittoria Brunner cor. 20, a favore dell'Ospedale israelitico.

— Alla Società per pensioni fra regnicoli pervenne il 47.o versamento dal Buona Idea, cor. 5.

IL CONGRESSO

della Società fra riscuotitori e cursori

I tentativi frustrati d'una Società viennese

Iersera alle 8.30, nella sede della Società fra impiegati civili, fu tenuto l'annunciato congresso generale della Società fra riscuotitori, cursori ed affini. Dopochè il presidente, signor Brazzati, ebbe ringraziato i presenti per il loro numeroso intervento, che dimostra l'interessamento per gli scopi benefici prefissisi dall'associazione, il segretario, sig. R. Sigon, nel riferire sull'attività sociale durante il breve periodo che trascorse dalla costituzione della Società, avvenuta il giugno dell'anno scorso ad ora, rilevò che, caso strano, la prima lotta alla quale la nuova Associazione dovette sostenere si fu contro un'altra organizzazione di cursori, il «Bund» di Vienna, che tentava con insinuazioni di impedire l'organizzazione locale dei riscuotitori e cursori. Si cercava di far credere che i cursori della nostra città dovessero accedere a quella organizzazione viennese per centralizzare le proprie forze; ma, invece, anche quella organizzazione viennese non è che un gruppo singoli di aderenti ad un partito politico, che mira a ben altre cose che agli interessi di casta. La direzione sociale potè, durante questo tempo, intervenire efficacemente a favore di un socio che era stato licenziato, facendo revocare il licenziamento; s'interessò per i soci cursori del Lloyd che chiesero migliorie, ed ottenne promessa che fra breve le migliorie saranno attuate. Notevoli poi furono i passi fatti in favore dei cursori magistratuali, avendo la direzione ottenuto dal nostro podestà promessa in iscritto che la Delegazione si occuperà dei loro interessi. Il tentativo fatto di stabilire l'abolizione delle mancie di capodanno non trovò la desiderata adesione da parte di parecchi soci, ma la direzione confida che a queste moderne vedute i soci s'interesseranno maggiormente per l'avvenire. La nuova direzione si occuperà ancora dell'argomento.

L'ufficio di collocamento ebbe a dare conveniente posto a cinque soci. I soci che al momento della costituzione erano 200, ora sommano a 300. Ciò è buon augurio per un avvenire migliore e garanzia che, col tempo, l'Associazione sarà tanto forte da far fronte a qualsiasi evenienza.

L'assemblea applaude; ed approva poi all'unanimità il resoconto finanziario, del quale dà relazione il cassiere sig. Florian.

Il socio sig. Grassi chiede schiarimento se l'Associazione mantiene ancora rapporti con il «Bund» viennese, ed il segretario riferisce che quella società inviò una lettera, chiedendo che la Società si mantenesse a contatto con esso, ma la direzione, sapendo che quel gruppo aderisce al partito cristiano-sociale, pur non intendendo di fare della politica, e ricordando troppo bene i tentativi di demolizione fatti in suo danno, ritenne bene di troncare definitivamente ogni rapporto (approvazioni).

Una proposta del socio Bassa, non essendo stata presentata a tempo debito come prescrive lo statuto, viene accolta in iscritto per trasmetterla alla nuova direzione. Si passa quindi all'elezioni, e il presidente, ringraziando la stampa e gli intervenuti, dichiara chiuso il congresso. L'assemblea, prima di sciogliersi, vota un atto di ringraziamento alla direzione per le sue solerti prestazioni. L'elezioni del Consiglio dei fiduciari dà il seguente risultato:

per gli addetti alle Banche: Giovanni Calligaris, Luigi Caprin, Luigi Dal Fiol, Gualtiero Fioretto, Augusto Laurencich, Antonio Moretto, Giuseppe Rizzotti, Arturo Rovere e Adolfo Wedlin;

per gli addetti alle Assicurazioni: Antonio Decorti, Leopoldo Gerusina e Giovanni Piccoli;

per le Società di navigazione: Francesco Fornasari, Giovanni Giassi, Giovanni Leghissa e Antonio Stolfa;

per le aziende municipali: Francesco Bassa, Camillo de Blennio, Raffaele Borgoni e Paolo Cosciancich;

per tutti gli altri cursori: Luigi Bo, Pietro Bonafin, Giovanni Magris, Francesco Pausler, Luigi Rebek, Francesco Tommasini e Vincenzo Vox;

a direttori, i signori: Francesco Fegitz, Pietro Giraldi, Enrico Höblin e Andrea Perco; e

a revisori: Edoardo Gabersich, Vincenzo Lupetina, Ferdinando Tenze, Fortunato Tositti e Alberto Tuzzi.

IL CASO DI VAIOLO

Esito letale

Il bambino Bruno Mariotti, colpito da vaiolo sabato della scorsa settimana, è morto ieri. Il morbo presentatosi nei primi giorni in forma mite, s'aggravò nei due ultimi giorni e il povero bambino soccombette ieri mattina.

La madre è trattenuta ancora, per precauzione, allo spedale della Maddalena. Il padre fu dimesso ieri. Entrambi sono sani.

Anche gli altri abitanti della casa N. 15 di Campo San Giacomo, quotidianamente sorvegliati, si mantengono sani.

E' sperabile che, grazie alle misure adottate, il gemme morbigeno sia soffocato. - Questo l'augurio del Fisicato civico che tutto fa ritenere con certezza si avveri.

L'epidemia del morbillo

La settimana scorsa segnò un'ulteriore diffusione dell'epidemia di morbillo. Il bollettino settimanale delle malattie contagiose registra 161 casi di fronte a 138 della settimana precedente. Il maggiore aumento si ebbe nel distretto di Città vecchia (34 casi di fronte a 16 della precedente settimana). Vengono poi i distretti di S. Vito (26 di fronte a 18), Città nuova (15 anzichè 8), Barriera nuova (13 di fronte a 9), S. Giacomo (21 invece di 19). Nel distretto di Barriera vecchia la epidemia accenna a diminuire: si ebbero 23 casi di fronte a 30 della settimana precedente. Gli altri casi si distribuiscono come segue: Farneto 7, Barcola 7, S. Anna 5, Servola 4, Roiano 2, S. Giovanni 1: tre malati arrivarono da altri paesi.

Con tutto l'aumento dei nuovi casi denunciati, il numero dei morti per morbillo fu nella settimana minore che nella precedente: 11 di fronte a 18. Il che conferma quanto in appendice al bollettino scrive il Fisicato civico: che, cioè, l'epidemia di morbillo continua bensì in proporzioni abbastanza vaste, che però i casi sono più miti.

Le altre malattie contagiose

La scarlattina

Si ebbe pure a constatate un lieve aumento dei casi di scarlattina: 18 di fronte a 13 della settimana antecedente, così distribuiti: S. Vito 3, Barriera nuova 4, Barriera vecchia 5, S. Giacomo 3, Servola 1, S. Anna 1, Farneto 1. Alcuni di questi casi furono gravi: si ebbero 5 morti per scarlattina.

Il bollettino delle malattie contagiose non presenta altre particolarità. Si ebbero 18 casi di difterite e croup, 11 di varicella, 1 di vaiolo e 5 di pertosse. Morirono oltre ai casi già accennati, 2 malati di pertosse.

Una raccomandazione

Il Fisicato rinnova la più calda raccomandazione alle famiglie dei colpiti di richiedere indilatamente l'intervento medico e di attenersi alle misure rigorose d'isolamento, sopratutto nei casi di scarlattina.

Per il pranzo di Pasqua ai vecchi poveri, organizzato dalla «Previdenza», ci pervennero: dal sig. Leopoldo Vianello cor. 50.

★ Continuano ad affluire alla «Previdenza» vettovaglie, frutti ed offerte di denaro.

Un nuovo battello per la esplorazione scientifica dell'Adriatico. Abbiamo parlato anche recentemente del nuovo battello costruito ad iniziativa della Società per l'esplorazione scientifica dell'Adriatico e che, messo a disposizione della locale Stazione zoologica, darà nuovo incremento agli studi di questa utilissima istituzione. L'attività del nuovo battello sarà inaugurata solennemente mercoledì prossimo con una escursione nel golfo.

Circolo mandolinistico. Nella sala Tartini il Circolo mandolinistico diede iersera un concerto di musica da camera, esecutori la arpista signorina Mercede Felletta, ed il quartetto d'archi composto dei signori Mario Levi, violino primo, Alberto Italia, violino secondo, Giulio Hirsch, viola, e Giorgio Tomicich, voiloncello. La bellissima e bravissima signorina Felletta si produsse con una «Preghiera» di Haselmaus, dimostrando morbidezza di tocco unita a contrasto di coloriti. Cedendo agli insistenti applausi, ripetè l'ultima parte del brano. I signori Levi, Italia, Hirsch e Tomicich riuscirono specialmente efficaci nel celebre «Minuetto» del Boccherini, ove, oltre che grazia ed eleganza d'interpretazione, riuscirono ad ottenere magnifici effetti di pianissimo, nonchè ottima intonazione. Nell'«Adagio» del Tschaikowski il sig. Mario Levi, violino primo, ebbe campo d'emergere come corretto dicitore, frasegiando con sobrietà il mesto canto; gli altri si fusero molto bene con lo strumento principale. I quartettisti, applauditissimi in ispecialità dopo il «Minuetto» del Boccherini, dovettero bissarlo. Eseguirono pure lodevolmente l'«allegro» del «Quartetto» N. 4 di Beethoven, e il «Molino» di Raff. I giovani professori che fanno parte della nostra Orchestrale, persistendo negli studi d'assieme, potranno certamente formare un complesso capace di ottime esecuzioni.

Convegni sociali. Oggi, alle 3.30, negli ex-fondi Wildi, in via Domenico Rossetti, si terrà un «match» di «foot-ball», fra la squadra della «Black Star» e quella dell'«Edera». Amatori del genere hanno libero ingresso.

★ L'Unione corale darà stasera, alle 8, nella sede sociale, un trattenimento di varietà, cui seguiranno le danze.

★ Il Circolo «Alba risorta» darà oggi, alle 3, nella sala Pitacco, un trattenimento di drammatica, con la cooperazione dei Filodrammatici A. Ristori. Seguiranno le danze.

★ Oggi, alle 5, nel salone Belvedere (a pie del Castello) il Circolo Excelsior darà una festa di ballo.

★ Il Club Tosca darà stasera, alle 8.30 un trattenimento di drammatica e danza.

★ Il Club «Stella» darà oggi, dalle 3.30 alle 7.30 pom., nella sala Mally, in via Giosuè Carducci 20, un festino di danza.

★ Il Circolo sportivo «Edera» darà stasera, alle 9, nella sala di via San Francesco 5, una festa di ballo.

★ Il Circolo famigliare darà stasera, alle 8, nella sala Pitacco, un trattenimento drammatico, con la cooperazione dei Filodrammatici «Ernesto Rossi».

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, si faranno le seguenti gite per mare: per Miramar, col piroscafo «Miramar»; partenze alle 9.30 ant. e alle 3 pom.; ritorno alla 1 e alle 6 pom.; per Sistiana, col piroscafo «Miramar»; partenza alle 3 pom.; ritorno alle 5.15. per Muggia, coi piroscafi della Società muggesana; partenze alle 2.30 e alle 8.50; ritorno alle 8.10 e alle 7 pom.

Don Marsich è uscito dall'Ospedale

Iermattina, don Giovanni Marsich, il giovane sacerdote che il 31 marzo scorso fu accoltellato dal pazzo Giovanni Cossanaz, mentre, finita la messa, scendeva i gradini dell'altare dell'Addolorata, a S. Giusto, è uscito dall'Ospedale. Il suo stato, dopo la laparatomia praticatagli, andò sempre migliorando e, svanito, dopo i primi giorni, il pericolo di complicazioni, la guarigione a breve scadenza era sicura.

La ferita al ventre derivata dalla coltellata del pazzo, non è, però, completamente rimarginata.

Don Marsich, accompagnato da don Prettner, si recò in vettura dall'Ospedale alla sua abitazione, in via di Montuzza 3.

IMPRESA LADRESCA FALLITA
I ladri in un'osteria

Tanto per santificare la Pasqua che si avvicina a grandi passi, i ladri organizzano quasi ogni notte qualche colpetto. Ma non tutte le imprese hanno l'esito voluto. Anche ieri notte essi fecero una spedizione... infruttuosa. Lavorarono nell'osteria di Giovanni Dvornich, in via Media N. 4, ma, quando stavano già allontanandosi, furono colti dalle guardie.

Un rumore sospetto

Due guardie che verso le 3 del mattino pattugliavano per quella via, nell'avvicinarsi all'osteria del Dvornich per vedere se la porta fosse chiusa bene, furono colpite da un rumore sordo che proveniva dallo stesso locale. Poste in sospetto, le due guardie esaminarono attentamente la porta e le finestre, ed avendo trovato ermeticamente chiuse tanto quella che queste, ne conclusero che i ladri dovessero essere entrati nel locale dalla parte del cortile.

— E se i ghe xe, no i ne scamparà - soggiunse una delle guardie sommessamente - ti metite là de quela parte del porton, mi me meto de qua e quando che i capita: taff... i xe nostri.

E, mentre i due funzionari stavano appostandosi presso il portone, udirono un rumore di passi che proveniva dall'atrio. Erano i ladri?

Un ladro nella pania, un altro fugge

Dopo qualche secondo udirono girare cautamente la maniglia del portone, e questo si aprì lentamente cigolando sui cardini.

— Sto porton ga anca l'orghineto - esclamò uno dei ladri.

— Lassa ch'el soni, zurlo, e fa pian: te ga inteso prima provar le porte: doveva esser le guardie!

— Ma el xe sta proprio un bel colpeto.

— Poco lavor, ma anca pochi bori.

E i due ladri uscirono sulla strada, ma, avevano appena oltrepassata la soglia del portone che le guardie furono sopra di essi. Ai funzionari, però, non riuscì di prenderne che uno: l'altro, agile come uno scoiattolo, riuscì a sgattaiolare e si diede a precipitosa fuga. La guardia lo inseguì, ma inutilmente: non potè competere con i suoi garetti e poco dopo lo perdette di vista.

Una vecchia conoscenza - Il bottino

— Perchè, perchè i me guanta - esclamò infuriato l'individuo caduto nella pania - cossa go fatto de mal?

— De dove vigni?

— De casa mia, ciò: no podevo dormir e go pensà de andar a ciapar un poca de aria.

— Vu ste de casa in ostaria?

— Me par che in ostaria la ghe xe sta lei!

Poi il tizio, nel quale la guardia aveva ravvisato un'antica conoscenza: Antonio Cepirlo, ladrone impenitente, tentò di svincolarsi dalla stretta; ma il funzionario lo tenne ben saldo e lo trascinò alla sezione di p. s. del quartiere. Ivi il Cepirlo protestò gridando come un ossesso: bisognava licenziare immediatamente una guardia che agguantava i cittadini in quella maniera. L'ispettore lo fece perquisire e la guardia lo trovò in possesso di 179 corone e 61 centesimi, nonchè di una catena d'oro, di un rasoio, di due borsette, di un anello e di due portamonete.

— Sta roba la gavè ciolta in ostaria?

— Eben sì - esclamò seccato il Cepirlo - la go ciolta là; adesso sarè contenti. Ma mi no go colpa, no: go trovà un malo che mi no conosso e el me ga dito: «Te vol che femo un colpeto?». Mi sì, go risposto, e lu el me ga menà del Dvornich.

— E se mi no ve credessi?

— Dormiria ben l'istesso!

Il lavoro dei ladri

Frattanto l'altra guardia era andata a chiamare il danneggiato e poi si era recata con lui sul luogo, constatando che i ladri erano entrati nel locale dopo aver levato uno dei lantini della porta postica che mette nel cortile. Per levarla i ladri avevano fatto un foro all'altezza dei catenacci inferiori e poi, probabilmente con un ferro, avevano spostati quest'ultimi. Nell'osteria i ladri avevano forzato i cassetti di un rustico banco che si trova a sinistra della porta ed avevano rubato i suaccennati oggetti e l'importo di 159 corone e 61 centesimi; le altre 20 corone le avevano trovate nel cassetto del banco. Esauriti i rilievi, la guardia accompagnò l'oste alla sezione di p. s. dove, nel frattempo, visitando con maggior cura il Cepirlo, lo avevano trovato in possesso di una leva di ferro, di un grimaldello, di una roncola e di una chiave con la quale avevano aperto il portone della casa. Il Dvornich dichiarò che la catena aveva il valore di 90 corone e che il rimanente aveva il valore complessivo di tre o quattro corone. Aggiunse che l'anello era di un suo servo e che di conseguenza non ne conosceva il valore.

Ad interrogatorio esaurito il Cepirlo, che ha 22 anni, ch'è da Postumia ed è sfrattato da Trieste, fu condotto agli arresti inquisizionali.

L'audacissima impresa ladresca
in danno del negozio Masè

Abbiamo narrato ierlaltro della straordinaria impresa che ignoti ladri compirono la notte antecedente, con la mira di penetrare nel negozio di salumeria del signor Pietro Masè, sito all'angolo delle vie San Sergio e della Madonnina: ed abbiamo rilevato pure che, dopo sforzate ben sette porte, ed essere passati per i finestrini d'un cesso, dovettero darsi alla fuga, abbandonando il lavoro iniziato per traforare un muro che inopinatamente si trovarono innanzi proprio al momento in cui ritenevano di poter entrare nel negozio.

L'audace impresa ladresca da noi raccontata fece una straordinaria impressione in città ed è stata oggetto di commenti generali, molto più poi nel rione popolatissimo in cui si trova il negozio Masè.

Ieri un nostro «reporter» ebbe

un colloquio col Masè,

che si disse lieto di averla scappata bella. Additando le file di lucidi prosciutti e di ben ordinati salami, fra i quali troneggiava, il Masè disse:

— Se i arivava a entrar, e se i iera in diversi, i me rovinava.

Che fossero stati in diversi appariva chiaro da quanto fu rilevato, la mattina dopo: sia dal multiforme lavoro fatto dai ladri, sia dalla quantità di ordigni che furono trovati sul posto, recanti tracce di calcinaccio. Sembrerebbe, anzi, accertato che non furono meno di tre gli audaci per quanto disgraziati ladri.

Domandammo al sig. Masè da quanto tempo avesse fatto costruire

il famoso muro,

dietro la porta che separa il negozio suo dall'adiacente scrittoio del signor Chiandussi.

— Mi go in fito el negozio dal 24 agosto del'anno scorso e fin de quando che gavevo visto quela porta me iera vignù el pensier che i ladri i podessi entrar per de là, attraverso el scritorio del signor Chiandussi. Perciò go dito al padron de casa che iera necessario far costruir un muro e lu 'l lo ga fato far subito.

Andammo a constatare di che grossezza era il muro e vedemmo trattarsi d'un muretto di circa sette centimetri di spessore. Se i ladri non fossero stati disturbati dai

provvidenziali colpi battuti dall'alto

ne avrebbero avuto ragione in breve ora!

Il Masè, pensando giustamente che i ladri potessero far un nuovo tentativo - tanto più che la polizia non è riuscita sinora ad agguantarli - ha rinforzato il muro, applicandovi dietro un grosso e pesante portone, che ha fatto inchiodare al muro con catenacci, in tre punti: e venerdì, per ogni buon fine, corse ad assicurarsi contro il furto con iscasso.

Il nostro «reporter» cercò di sapere chi fu a

battere i colpi

che misero in fuga i ladri, mentre iniziavano il lavoro di perforazione del muro. Fu Giovanni Fredel, incaricato di guardare il portone che ha il N. 34 di via della Madonnina.

Il Fredel dormiva. Al rumore che i ladri fecero sotto di lui, sforzando le due porte dello scrittoio del sig. Chiandussi, egli si svegliò di soprassalto e, pensando che avessero incominciato a lavorare per qualche opera urgente, i fabbri del sig. Chiandussi, bussò sull'impiantito parecchi colpi, affinchè gli altri cercassero di far il minor rumore possibile.

L'ombrello rubato

al sig. Chiandussi valeva 7 corone. La spesa per riparare le porte sforzate e il pezzo di muro che i ladri avevano incominciato a demolire, importò una trentina di corone.

Tenta di uccidersi sulla tomba del marito.
Un altro tentato suicidio per una malattia.

Ieri, alle tre pom., la guardia municipale Sanzin, perlustrando i viali del Cimitero cattolico, trovò a ridosso d'una tomba una donna piuttosto in età avanzata, che gemeva. La disgraziata aveva accanto una boccetta nella quale c'era ancora un residuo d'acido fenico. Fattasi aiutare da altri, la portò nella cancelleria del Cimitero, ove le somministrò, come antidoto, del latte e poi, con una carretta, la condusse all'Ospedale. I medici del terzo riparto praticarono alla poveretta il lavacro dello stomaco e mantenendosi il suo stato assai grave, anche parecchie iniezioni.

Più tardi si seppe che la poveretta si chiamava Orsola ved. N., di 57 anni, abitante con una figlia maritata in via della Madonnina. La M. aveva tentato di morire sulla tomba del marito!

* Iersera il bracciante Giovanni I., di 25 anni, abitante in via dei Giuliani, approfittando del fatto che era solo in casa, con un rasoio si diede un colpo al petto, producendosi una ferita di taglio. Il dottore della Guardia medica, chiamato sul luogo, gli prestò le cure necessarie.

Il disgraziato aveva tentato di por fine ai suoi giorni, perchè travagliato da una grave malattia.

L'orribile suicidio. Una sorella di quella Eliè Smerdù, di 26 anni, suicidatasi bevendo acido solforico concentrato, venne iersera ai nostri uffici a dirci che a spingere la disgraziata al disperato passo deve essere stata una terribile malattia che la faceva soffrire da parecchi anni, ad una gamba, in modo tale che tre mesi fa i medici dell'Ospedale avevano deciso di amputarla, soprassedendo a tale deliberazione soltanto in seguito all'energica opposizione da lei fatta.

«Pssst! pssst». - Le 200 corone del giovinetto sedicenne. Nel pomeriggio del 4 corr. il signor Leopoldo Kohn, negoziante, dovendo pagare la mercede alla sua gente di magazzino, incaricò il suo praticante Lodovico M., di 16 anni, di recarsi a cambiare due banconote da 100 corone. Essendo di sabato, giornata di pagamenti, il giovinetto non trovò tanto presto da cambiare le due banconote e di conseguenza fece un giretto piuttosto lungo. Giunto che fu in via dell'Arcata, il minuscolo ometto adocchiò una giovane donna che stava affacciata ad una finestra e, accortosi che essa gli faceva cenno di salire da lei, così, tanto per curiosare un po' in un ambiente per lui nuovo e suggestivo, si arrese all'invito. Una volta su, si vide circondato da parecchie silfidi, che vedendolo in possesso delle duecento corone, lo invitarono a pagar da bere.

L'ingenuetto non se lo lasciò dire due volte: e in breve tempo il conto salì a 40 corone. Quando tornò sulla via, il N. aveva la testa in fiamme e incominciò a pensare alle conseguenze. Che fare? In quelle condizioni non poteva più presentarsi al principale il quale lo avrebbe certamente punito. Per evitare un male, ne fece uno peggiore: si allontanò da Trieste; ma consumate le altre 160 corone, ierlaltro a mezzogiorno tornò qui. Sapendosi ricercato, si presentò alla polizia dove narrò la sua dolorosa istoria. Fu trattenuto.

Un apprezzamento della padrona di casa. Ierlaltro è stato scarcerato il camerire Giulio R., arrestato, come narrammo a suo tempo, mercoledì sera a richiesta di Giovanna Tioni, la quale lo aveva accusato di essersi eclissato lasciando insoluto un conto di 24 corone per vitto e alloggio. Il R. dimostrò che le pretese della Tioni non potevano essere prese in considerazione almeno in via penale, perchè esse si basavano sul fatto ch'egli aveva abbandonato la casa senza preavviso; e perciò la donna intendeva di venire pagata anche per il mese susseguente.

Innocente. Narrammo a suo tempo che nel pomeriggio del 3 corr. al cancello del Punto franco fu arrestata per sospetto di furto la giornaliera Gisella P., di 29 anni. Apprendiamo ora che dopo sei giorni d'arresto preventivo la poverina fu rilasciata in libertà avendo potuto dimostrare la sua completa innocenza.

Arresto per furto. Giuseppe F., di 22 anni, da Trieste, panettiere, abitante in androna S. Lorenzo, fu arrestato ierlaltro quale autore del furto di un cappotto commesso nella notte del 6 aprile nel caffè «Al fedel triestino» a danno del calzolaio Adolfo Ramboldini, abitante in via della Torretta N. 8.

Sotto i sacchi, nella stiva. Iersera, verso le 10, il medico della Stazione centrale di soccorso fu chiamato al Puntofranco, al molo N. 3, a bordo del piroscafo del Lloyd «Valeria». Il bracciante Francesco Verhaus, di 32 anni, abitante in via del Volto N. 2, mentre lavorava in fondo alla stiva, era stato investito, per fortuna non gravemente, da alcuni sacchi crollati ed aveva riportato ferite lacere al mento e al collo e parecchie contusioni alla spalla sinistra. Il medico gli prestò le cure più urgenti e poi lo fece, a sua richiesta, accompagnare a casa.

Sassata. La ragazza Giuseppina Gott, di 6 anni, abitante in via di Rena N. 11, fu ieri colpita da un sasso e riportò una ferita di taglio alla regione parietale. Ricorse all'«Igea».

Spintone fatale. Romano Caucic, di 12 anni, abitante in via Giovanni Boccaccio N. 11, ieri, mentre giocava con altri ragazzi, fu spinto in modo da cadere a terra fratturandosi l'avambraccio sinistro. Accompagnato all'Ospedale, venne accolto nella quarta divisione.

Disgraziato accidente. Fu accompagnato ieri all'Ospedale l'agricoltore Stefano Rupenovic, di 33 anni, abitante a Parenzo, il quale mentre potava degli olivi con la falce inavvertitamente si assestò un forte colpo alla coscia destra, in modo da riportare una grave ferita. Avute le prime cure dai medici del luogo, venne poi a Trieste.

Con una bottiglia. Ieri mentre il bracciante Mario Gombach, di 19 anni, abitante in Rozzol N. 670, teneva in mano una bottiglia, questa si ruppe e uno dei cocci lo ferì al polso sinistro. Il giovanotto dovette recarsi alla Stazione centrale di soccorso.

Morsicata da un cane. La ragazza Ada Dordolo, di 9 anni, abitante in via S. Servolo N. 11, iersera fu morsicata da un cane al mento. Recatasi alla Stazione centrale di soccorso, la ferita le fu cauterizzata.

Scottature. La domestica Palmira Gambi, d'anni 23, abitante in via della Concordia N. 7, ieri, accudendo alla cucina, riportò varie scottature alla mano sinistra. Dovette ricorrere all'«Igea».

Caduto da cassetta. Ieri a mezzogiorno in piazza della Barriera vecchia un uomo che sedeva a cassetta assieme al cocchiere su una vettura pubblica, causa uno scarto fece un capitombolo e cadde sul selciato in modo da riportare alcune contusioni alla faccia. Chiamato, il dottore della Guardia medica, gli prestò le necessarie cure. Il ferito non volle dire il proprio nome.

Caduta. Il ragazzo Socrate Stumbi, di 8 anni, abitante in via Giuseppe Parini N. 10 cadendo ebbe la disgrazia di andare a battere col ginocchio su un pezzo di vetro e riportò una ferita di taglio. Fu accompagnato all'«Igea».

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Stazione dell'«Igea»: Stefano Smerdoch, d'anni 52, bracciante, abitante in via Cristoforo Colombo N. 14, per una ferita di taglio al mento; Giuseppe Vircovez, di 31 anno, calzolaio, abitante in via di Riborgo N. 17, per una ferita di punta alla mano destra; Erminio Terasomi, d'anni 26, calderaio, per farsi estrarre un corpo estraneo ficcatosi in un orecchio; Silvio Beltramini, d'anni 40, cursore, abitante in androna S. Lorenzo N. 3, per una ferita di taglio al palmo della mano sinistra; Domenica Serian, d'anni 16, domestica, abitante in riva Grumula N. 4, per farsi estrarre un corpo estraneo dall'esofago; Maria Verch, d'anni 6, abitante in androna dei Grigioni N. 1, per una ferita di taglio alla fronte; Caterina Davioli, d'anni 65, abitante in via Giuseppe Gatteri N. 23, per la distorsione dell'avambraccio sinistro; e la piccina Margherita Leghissa, d'anni 2 e mezzo, abitante in via del Promontorio N. 6, che giocherellando con una matita, se ne era ficcato un pezzettino nel naso.

Lotto. Estrazioni dell'11 corr.

Trieste	58	6	51	76	85
Linz	69	9	74	25	50

Corrispondenza aperta. - *Repubblicano. Capodistria.* Per dichiararsi senza confessione basta che, a voce o in iscritto, dichiari al Consigliere di Luogotenenza in Trieste che intende uscire dalla confessione religiosa cui appartiene. — *Pasquale.* Si rivolga alla Direzione del gruppo locale della Lega Nazionale. — *Giannino.* L'obbligo d'assicurazione degli impiegati d'una

COMUNICATI*)

Eugenia Ramann
Ernesto Civita
OGGI SPOSI.
Serve quale partecipazione diretta
Trieste, 11 Aprile 1908.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

ditta in caso di malattia (Casse distrettuali per ammalati o legalmente equivalenti) non può venir eliminato qualunque sia il contratto di lavoro fra l'impiegato e la ditta. Esistono traduzioni italiane delle opere di Conau Doyle. Si rivolga ad un libraio. - I premi di campionato vinti da Giovanni Raicevich sono tanti che troppo lungo sarebbe enumerarli tutti. L'ultimo fu quello del campionato italiano vinto quest'anno. Il più importante il campionato vinto a Parigi nel 1907. - *Madre disgraziata.* Rivolgendosi al Comando della Marina da guerra in Pola, Ella potrà avere tutte le indicazioni che desidera. - Pubblichiamo sempre gli avvisi degl'incanti al Civico Monte di Pietà. — *Abbonato travetto.* Se A ha ottenuto il pignoramento mobiliare per l'importo di 4000 corone sopra oggetti di proprietà di X i quali hanno un valore approssimativo di appena 1500 corone e se B posteriormente ottenne sugli stessi oggetti un altro pignoramento, non v'è alcun modo col quale B possa impedire ad A la vendita all'asta giudiziale con la motivazione che il ricavo dell'asta basterebbe a coprire appena circa un terzo del credito di A. Bisognava che B fosse arrivato prima di A. — *Costante lettore.* Il proprietario d'un fondo ha il diritto di togliere dall'albero del vicino i frutti pendenti da quei rami che sporgono sul suo fondo e, quindi, «a fortiori» quelli caduti sul suo fondo.. — *C. Z. Pensionata.* Perchè la parrocchia rilasci il certificato di vita e di dimora bisogna di regola, per la natura stessa del contratto, presentarsi *personalmente.* In casi di malattia o d'altro impedimento è certo che vi possono essere altri modi di controllo. — *Contrastone.* Se in caso di sequestro mobiliare al conduttore d'un'affittanza il subinquilino deve subire le stesse conseguenze? Neanche per idea, i mobili del subinquilino non c'entrano affatto. — *Lecoq.* Troverà di quei libri in qualunque biblioteca circolante. — *Assiduissimo.* Per diventare ufficiale nel vicino Regno, bisogna frequentare (per la fanteria, bersaglieri, alpini ecc.) la scuola militare di Modena alla quale si è ammessi soltanto con l'esame di licenza (maturità) di un liceo o d'un istituto tecnico. Se si vuole si può però entrare nella categoria degli allievi ufficiali. Per maggiori schiarimenti si rivolga al Comando della R. Scuola militare di Modena. — *Grande Idea.* Nell'esercito italiano, come in tutti gli altri, il grado di maggiore è il grado immediatamente superiore a quello di capitano. — *Universo.* Consulti la storia universale del De Michelis. — *Riconoscente.* Per quest'anno sarà un po' difficile. — *Costante lettore.* Si dice inno di San Giusto. Pechino, secondo il dizionario geografico Gorollo, avrebbe 1.600.000 abitanti. La cifra è però fatta seguire da un punto interrogativo, a significare, appunto, che, dati i sistemi primitivi di controllo demografico, ancora vigenti in Cina, la cifra può avere solo un valore approssimativo. — *Drago.* A Trieste l'operetta *Boccaccio* è stata rappresentata per la prima volta in tedesco. — *Fedele lettore.* Certo quei gas possono, se in quantità, avere effetti dannosi. — *Contrastoni.* Cannoni da cento vuol dire cannoni con una canna del calibro di 100 millimetri o cannoni da 100 tonnellate. — *Carlo.* Non è vero che, ricorrendo il giubileo dell'Imperatore Francesco Giuseppe, non ci saranno leve. Le leve ci saranno come tutti gli anni. — *Liberale.* L'avviso relativo alle leve verrà pubblicato tra breve: abbia pazienza appena l'altro giorno fu approvato il contingente. — *Malco.* La costellazione del Centauro ha 48 stelle. — *Camillo.* Certo; una ditta commerciale che assume al 5 del mese un impiegato a pagamento mensile, alla fine del mese può diffalcare dallo stipendio l'onorario corrispondente a 4 giornate. — *Ajellotti.* Secondo l'ultimo censimento, quello del 1900, i cittadini austriaci di nazionalità italiana residenti in Austria sono 727 mila. — *L. R.* Certo; si rivolga al Giudizio pupillare il quale giudicherà dei torti del padre verso i propri figli e può, al caso, privarlo della patria potestà affidando ad altri i figli. — *Una vedova.* La vedova di un cittadino italiano, e con essa i figli, è cittadina italiana qualunque sia stata la sua nazionalità prima del matrimonio. Per riavere la cittadinanza austriaca, Ella si trova nelle condizioni precise di qualunque altro cittadino estero. — *F. C. per alcuni lettori.* Il par. 152 del Codice penale austriaco riflette il crimine della grave lesione corporale. Il testo? Ah, è un po' troppo lungo! — *Abbonato.* La Società U. C. di Fiume esercita tutto l'anno una linea di piroscafi Venezia-Fiume, partendo da Venezia il mercoledì alle 7.30 pom., il venerdì alle 7 ant., e il lunedì alle 7.30 pom. — *Moretti.* Quella società avrà sede a Fiume, altro non sappiamo. — *Triestino.* Veramente il cantiere S. Rocco non si è mai chiuso, soltanto ora sta rinnovandosi e ampliandosi. Nel prossimo maggio sarà quasi del tutto pronto. — *Jolanda.* Generalmente tutti i piroscafi lloydiani da Kobe per Trieste, fanno scalo prima a Fiume. Con certezza lo si sa dopo la partenza da Porto Said. — *Kobau.* Il pir. «Arc. Franc. Ferdinando» è in viaggio per Calcutta. Il 9 corr. proseguì da Karachi per Colombo. — *Ciccio.* Il lottatore Hitzler fu atterrato da Massimiliano Raicevich non solo all'ultimo torneo al Politeama Rossetti, ma anche a Monaco, città natale del Hitzler, e a Berlino. - Sudditanza è l'appartenenza a uno Stato. Pertinenza si riferisce al Comune. Per essere pertinenti a Trieste bisogna essere sudditi austriaci. Si può ottenere l'assicurazione alla pertinenza, ma bisogna ottenere poi la sudditanza. — *Lily.* Da Trieste non ci sono piroscafi diretti per Ancona e viceversa. Quelli della N. G. I. fanno scalo a Venezia, mentre da Ancona vengono diretti a Trieste. — *Sporcacarte. Segue la firma, Triomedo.* Versi non pubblicabili perchè metricamente sbagliati.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 8.7, ore 2 pom. 15.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 707.4. Oggi: alta marea 7.04 ant. e 8.02 pom. - Bassa marea 1.11 ant. e 1.03 pom.

Ogni giorno una. Malizia.

— Codicelli è ancora sempre senza occupazione? Dicono che egli abbia protezioni...

— Ne ha sì, non però tante, quante gli sarebbero necessarie per la sua stupidità.

Teatri e Concerti

Verdi. La compagnia Della Guardia, diretta da Leo Orlandini, andrà in iscena domenica 19 corr., prima festa di Pasqua, con «Fernanda» di Vittoriano Sardou. Seconda recita lunedì con «Tristi amori» di Giuseppe Giacosa. Terza, una novità interessantissima, applaudita già in molti teatri: «Bufere» di Sabatino Lopez.

Politeama Rossetti. Caduta indisposta la signorina De Lys, iersera venne sospesa la recita della «Moglie di Narciso» e sostituita con «Santarellina».

Oggi la compagnia Lombardo prende congedo dal pubblico. Nella rappresentazione diurna si darà l'operetta «La stiratrice». Alle ore 8 ultima rappresentazione della stagione con «La moglie di Narciso», protagonista la signorina Aida De Lys, ristabilita dalla sua indisposizione.

Fenice. Folla come al solito. Applauditissimo il «clown» Andrée con la sua bambola misteriosa. Gustati tutti i numeri del bel programma ed accolte con speciali applausi le due eleganti bersagliere al loro passo a due e volteggio su due cavalli.

Quest'oggi due rappresentazioni, con l'esercizio dei leoni e tutti i migliori numeri datisi nella settimana.

Filodrammatico. Come già annunciammo, a Pasqua avremo in questo teatro il rinomato macchiettista Peppino Villani, che il nostro pubblico non conosce ancora, ma che viene qui preceduto dalla fama che, nel genere, i suoi successi gli hanno procurata. Il Villani porta seco una compagnia di varietà che si annuncia numerosa ed eclettica: Mary Fleur, stella internazionale; «Les 3 soeurs Panaitescu», ginnaste meravigliose; Gaby Deverny, stella francese; «Lilly-Lilly», canto, danza e trasformazione; «Coquette Empire», eccentrica; «Biglione-Esedra», duettisti italiani; «The Erwing», nella loro pantomima comico-acrobatica «Povero Pierrot»; Luisa Romanelli, canzonettista generica; Ida Romanelli, canzonettista italiana; «De Winne-Willing», tiratori mondiali; «Cornuda-Maud», straordinari ginnasti, ed «Ewarist», xilophonista.

La vendita dei posti e palchi si effettuerà da giovedì 16 corr. alla nuova cassa succursale del Filodrammatico, Corso 25.

Quartetto triestino. Ricordiamo che questa sera alle 8.15 nella sala della Filarmonico-Drammatica il Quartetto triestino replicherà a generale richiesta il magnifico concerto beethoveniano, che comprende: il Quartetto in la min. op. 132, e il Settimino in mi bem. op. 20.

SPETTACOLI D'OGGI.

ROSSETTI. Compagnia d'operette Lombardo. Ore 3.30. *La stiratrice,* in 3 atti di Audran. Ore 8. *La moglie di Narciso,* in 3 atti del m. Varney.

FENICE. Compagnia equestre Guillaume. Ore 3.30 e 8. Rappresentazioni con programma variato.

FILODRAMMATICO. Cinematografo «The Biograph». Ore 3, 4.15, 5.30, 6.30, 8 e 9 p. *La vita di Gesù.*

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Questioni per rivalità di mestiere definite a colpi di forbici

— Venga avanti, Carlo Cobau - dice il presidente ad un giovanotto di media statura, grassoccio, dai piccoli baffetti che gli adombrano appena il labbro superiore. - Lei è nato a Trieste; ha ventidue anni, fa il tappezziere ed è pertinente ad Adelsberg nevvero?

— Sissignor.

— Bene. Lei è accusato di avere la sera del 25 gennaio ultimo scorso, dopo un alterco avuto col suo compagno Erminio Tocil, nell'osteria «de Fanny», in via San Maurizio, sfidato il Tocil ad uscire sulla via e, dopo un nuovo diverbio, vibrato contro di lui tre colpi con le forbici, in modo da produrgli una ferita di taglio al mento e due ferite di taglio al polso della mano sinistra, una delle quali ledente la cute, la sottocute e i muscoli. Mi dica innanzitutto: Si riconosce colpevole?

— Mi, signor, so de averlo colpido, peraltro no iera mia intenzion de ferirlo.

— Lei ammette il fatto, dunque. Racconti.

— In quela sera, mi no savevo quel che fazevo. Gavevo bevudo tre litri de vin, squasi, e due o tre bire.

— Incominci dal raccontare in quali rapporti era lei col danneggiato.

— El Tocil e 'l suo compagno Giorgio Buttignoni e mi, ierimo in amicizia. Lori che i ga botega de tapezier in via Pondares i me dava de far diversi lavori; e se iera sempre in bone. La sera avanti se gavemo trovado, anche in osteria «de Fanny», e per quistion de capazità de lavorar, sicome che se iera bevudi, gavemo scuminzià a contrastar. A un zerto punto el Tocil me ga dà per la boca un due papini, forsi anche scherzando, ma tuto xe finido cussì....

— La sera dopo si sono trovati nuovamente in osteria de Fanny?

— Sissignor. Anche in quela sera gavevimo bevudo, e vignindo sui discorsi de la sera avanti, se gavemo tornà a tacar de novo. A un zerto punto mi son andado via.

— E' andato via?

— Sissignor; per evitar questioni.

— E per evitar questioni, ha chiamato fuori il Tocil e poi lo ha ferito, non è vero?

— Mi no gavevo intenzion de ferirlo. Semo andadi avanti contrastando fina vizin al «Central bar» in Barriera e là, no so come che xe sta, me ga parso che el Tocil el volessi darme e mi me xe capitada in man la forfe e gavarò dà.

— Ha dato di sicuro; non «gavarò». E poi?

— Po' xe vignuda una guardia e la me ga arestà.

— Lei è pentito di quanto fece, è vero?

— La pol imaginarse, signor.

— Bene, sieda. Venga avanti Giorgio Buttignoni.

Si fa innanzi l'altro accusato: un giovanotto di statura media, vestito decentemente, dal viso pallido, con piccoli baffetti.

— Anche lei fa il tappezziere?

— Sissignor.

— Ha venticinque anni, è di Trieste, ed è incensurato. Lei è chiamato qui per rispondere d'illecita intromissione nell'operato delle guardie.

— No me ricordo, signor. In quela sera iero imbriago e no posso dir nè sì nè no...

— Piano, piano. Lei è accusato di essersi opposto all'arresto del Cobau, dando uno spintone alla guardia di p. s. Pietro Jovcich, gridando: «no permeto che la lo aresti; el xe mio amigo». E' vero?

— Mi no me ricordo. In quela sera gavevo bevudo due o tre litri de vin, e anche bira. Podarà esser che gabio dito quele parole; ma giuro che no me ricordo.

— Lei, dunque, dice di non ricordarsi. Cosa sa riguardo al ferimento del Tocil?

— La sera prima del fato gavevimo contrastado tuti tre, nell'osteria «de Fanny», po' se gavevimo pacificadi. La sera dopo se gavemo trovà de novo e semo tornai a contrastar de novo, come la sera prima.....

— Il motivo dei contrasti quale era?

— Iera che el Cobau se vantava de esser più bravo de noi, e noi contrastavimo de no. Sòlite ciacole! Po' lori due i se ga tacà a ofender e 'l Cobau xe andà fora dell'ostaria; quel'altro el ghe xe andado drio e mi drio de lori. Po' no so altro, se no che el Tocil xe sta ferì, e mi me son trovado in aresto, all'ispetorato.

— Lei non sa altro?

Il presente numero consta di 8 pagine.

— Nossignor.

Il danneggiato Erminio Tocil - un giovanotto di 25 anni, di robusta costituzione - fa il tappezziere ed è di Trieste. Egli racconta:

— Gavemo incomincià a contrastar la sera prima per questioni de lavor e mi ghe gavevo dado al Cobau, che el me ofendeva, un due colpeti per la boca; po' tuto iera finì. La sera, 'drio giorno, dopo aver bevudo insieme diversi mezi de vin, se gavemo tacà a contrastar de novo. A un zerto punto el Cobau me ga dà tre pugni per la testa e po' el xe scampà fora e el me ga sfidado a sortir. E mi son sortido. In quela, el me ga dà co' le forfe un colpo soto la barba e 'l xe scampado. Mi ghe son corso drio, e vizin al «Central Bar» el se ga voltà e dopo poche parole el me ga dà altri due colpi. Mi, per ripararme, son restà ferido al brazzo. Alora lui el xe scampado e 'l Buttignoni, che iera là anche lu, el ghe xe corso drio.

— Erano ubriachi quella sera?

— Bevudo gavevimo assai....

La guardia Jovcich depone:

— Iero de batuglia drio al teatro Goldoni e me xe vignudo vizin un signor, disendome che in Bariera vecia i gaveva ferido un giovine. Alora subito son corso andove che vedevo corer gente e vedendo scampar uno in zo, lo go fermado. El gaveva in man una forfe. In quela che stavo per arestarlo, xe capità un altro giovinoto, el qual me ga dà un sburton nel peto e 'l me ga dito: «No permeto che la lo aresti; el xe mio amigo». Mi alora go tirà fora la sciabola e po' sicome che no gavaria possù arestar due de lori, go finto de ciaparlo co' le bele, disendoghe che el vignissi anche lui a testimoniar al'ispetorato. Lui el xe sta persuaso e con sta astuzia son arivado a menarli tuti due al'ispetorato.

— Può dire se gli accusati fossero stati ubriachi quella sera?

— No me par. I coreva pulito; e un che xe imbriago no pol corer.

Giovanni Vaidich, agente di commercio, da Zagabria, depone:

— Me son trovado a passar per la via dela Bariera vecia e vizin del «Central Bar» go visto due che se contrastava. Uno dei due, el Cobau, minacciava de colpir l'altro, el Tocil, e quel rispondeva: «Dame, e mi te fazo veder che so reagir de persona civil». E come che el diseva el fazeva l'ato de cavarse zo el soprabito come per far una man de pugni; ma in quela el Cobau ghe ga dà due colpi e el xe scampà. El Tocil gaveva el polso che ghe pioveva sangue. Più in basso, iera una fola de gente che guardava che el Cobau vigniva arestà.

Francesco Ghermech, altro teste, dice che, stando sulla porta del «Caffè Rosa» in Barriera vecchia, vide fuggire un giovanotto verso la piazza Carlo Goldoni. Dietro a lui, a breve distanza, ne venivano altri due, il primo dei quali teneva in pugno lunghe forbici. Una guardia di p. s. fermò il primo, ma giunse il secondo, che si intromise ad impedire l'arresto. La guardia sguainò la sciabola; e poi i due la seguirono.

Le ferite riportate dal Tocil sono dalla perizia medica qualificate come leggere per sè, ma gravi per l'arma adoperata e per le parti del corpo prese di mira.

La Corte condanna il Cobau a 2 mesi e il Buttignoni a 4 settimane di carcere duro: il primo inoltre a indennizzare il Danneggiato Tocil.

Il Cobau vorrebbe scontare la condanna.... in due «rate». Ciò, naturalmente, non gli vien concesso.

★ Presiedeva il cons. Minio; giudici Parisini, Andrich e Poliak. P. M. il sost. procurator di Stato dott. Barzal. Nessun difensore.

★

Abbiamo riferito ierlaltro sotto il titolo «Il padroncino di 13 anni e la serva di 32» l'esito d'un dibattimento tenutosi a carico di Luigia P. Il giudice segr. Zaccaria c'interessa a rilevare che l'assoluzione dell'accusata fu motivata dal fatto che il padre del ragazzo - cui a sensi del § 505 cod. pen. spettava il diritto di domandare la persecuzione penale - al dibattimento dichiarò di perdonarle. Ciò avvenuto, al giudice non restava che pronunciare sentenza d'assoluzione, senza entrare nel merito del fatto a ricercare se vi fosse stata o no seduzione da parte dell'accusata.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «M. Valeria» da Fiume, «Ettore» da Costantinopoli, scali e Brindisi con 8 pass.; i pir. a.-u. «Fiume» da Fiume, «Benaco» da Catania, «Zrinyi» da Valenza e Bari con 37 pass., «Dardania» da Blyth, «Baross» da Venezia, «Sebenico» da Metcovich e scali con 20 pass., «Gilda» da Venezia; i pir. ital. «Brindisi» da Bari e Zara, «Peuceta» da Salahora e Venezia, «Bormida» da Genova e Ancona; e il pir. germanico «Bayonne» da Batum e Venezia.

Partirono il pir. del Lloyd «Urano» per Mersina; e il pir. a.-u. «Hungaria» per Pola, scali e Metcovich.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Mostar» arrivò il 9 a Genova, «Attila» il 6 a Hull.

Lloydiani: «Thalia» in gita di piacere proseguì il 10 da Palermo per Tunisi, «Arc. Franc. Ferdinado» proseguì il 9 da Karachi per Colombo.

«Austro-Americana»: «Laura» diretto a Napoli e Trieste passò Sagres il 10, «Federica» partì l'8 da Nuova Orleans per Barcellona e Trieste, «Marianne» arrivò ieri a Nuova Orleans, «Anna» arrivò il 10 a Cardiff.

All'Università del popolo, di Gorizia

La commemorazione di De Amicis

Gorizia 11. Enorme folla assistette alla conferenza del prof. Giorgio Pitacco all'Università del popolo. L'oratore con rapida mossa trasportò l'uditorio ad ammirare tutte le meraviglie dell'antica Roma. Ci mostrò Roma al suo sorgere, nella configurazione geografica, nell'allargarsi dei suoi territori, nello sviluppo della sua potenza per terra e per mare, e segnarne coi suoi indistruttibili monumenti il cronologico susseguirsi delle sue vicende.

Magnificamente secondato dalle bellissime proiezioni che si venivano accompagnando alla dotta parola, intercalando ala severa lezione del passato la brillante comicità di un sonetto bolognese del Testoni e conchiudendo nell'ispirata ode carducciana, l'oratore rivivificò palpitanti le memorie dell'urbe raggiungendo lo scopo di far sentire all'ammirato uditorio che lo colmava di applausi quella immortale bellezza che s'impone nei secoli.

★ Oggi alle 11 per iniziativa dell'Unione dei docenti italiani alla presenza del podestà avv. Marani, del vice-podestà on. Bombig, di molti consiglieri comunali, il maestro sig. Giuseppe Franzot, tenne l'annunziata commemorazione di Edmondo De Amicis. Si radunarono ad ascoltarne l'ornata parola scolari e scolare di tutte le scuole civiche popolari e complementari e ve li accompagnarono maestri e maestre sotto la direzione dell'ispettore scolastico urbano, signor Augusto Zurman. Questi parlò primo ed espose con fervore di sentimento lo scopo di quella riunione alla scolaresca compresa dalla solennità dell'atto. Il presidente dell'Unione dei docenti, signor Paride Marini presentò con lusinghiere parole il conferenziere, signor Giuseppe Franzot. Prima però che questi passasse a discorrere sull'oggetto caro e doloroso propostosi, la ragazzina Peteani ed il ragazzo Pocar dissero l'una uno squarcio di poesia, l'altro uno di prosa scelti fra i più toccanti e sentiti di Edmondo De Amicis.

Parlò indi di lui l'oratore signor Giuseppe Franzot con una eloquenza partita proprio dal cuore, dimostrando il lungo studio e il grande amore posto da questo colto insegnante alle opere di colui che tanto aveva insegnato di bene nel mondo.

La commovente cerimonia si chiuse con un breve discorso del ragazzetto Marini che chiese che venisse mandato in nome dei fanciulli goriziani un telegramma al dott. Ugo De Amicis dicendogli il rammarico di non aver più quel grande maestro amatissimo.

Con ottimo pensiero si distribuì alla fine a tutti i presenti in ricordo un bel ritratto del De Amicis al quale andava unito una breve biografia dell'estinto.

LA „GIOVINE POLA"

I ministri ai Brioni - Canottieri a congresso

Pola, 11. Oggi nel pomeriggio si tenne la seduta costitutiva della nuova direzione della «Giovine Pola» eletta nel congresso generale dell'altra sera. Le cariche sociali furono così distribuite: Virgilio Volpi, presidente; ing. Adolfo Manzin, vice-presidente; Carlo Mazzaroli, segretario; Mario Mantovani, cassiere; Enrico Volcher, bibliotecario; Marcello Postet, direttore della fanfara sociale; Umberto Giorgis, direttore della sezione sportiva; Giuseppe Bilucaglia ed Ernesto Stefanini, direttori.

★ Si fanno grandi preparativi per la gran gara di «foot ball» fra triestini e polesi, che avrà luogo domenica di Pasqua al prato «dei sette moreri», fra la sezione sportiva della «Giovine Pola» ed i soci del Circolo «Edera» di Trieste. Gli ospiti triestini saranno ricevuti festosamente con la fanfara. Al prato, durante la gara, vi sarà servizio di «buffet».

★ Per l'arrivo, annunziato per domani, dei ministri da Vienna, l'ufficio postale di Brioni Grande fu arricchito di personale. Furono inviati colà due impiegati e tre inservienti dell'ufficio postale di piazza Alighieri. Durante il loro breve soggiorno ai Brioni, i ministri, a quanto si assicura, si recheranno a visitare il porto di Medolino.

IL MOSTRO DI VARSAVIA

Proprietà riservata - Riproduzione vietata (18)

— E, non potreste, generale, sapere se a questo ballo sarà pure invitata Sonia Zarenine? E se non invitata, fare in modo che lo sia, e che v'intervenga, perchè io me la possa far presentare?

Il governatore sorrise; da un cassetto della scrivania trasse alcune carte, e da queste una nota; la nota esatta degli invitati al ballo della duchessa; nota che egli lesse, leggendo anche il vostro nome, signorina Sonia.

— Benissimo! - riprese il pope. Potrò dire a qualcuno che non trascurate nulla. Ed ora, naturalmente, mi presenterete voi stesso al ballo della duchessa, e quindi al banchiere Zarenine ed alla costui figliuola. Insomma, senza parerlo, dobbiamo fare in modo di servire degnamente il nostro sovrano: e quando egli interrogherà, noi dovremo conoscere tutto. Ricordatevi che per tutti gli altri, meno che per voi, sarò il barone Andrea Orkornicoff, cerimoniere di Corte.

Il Governatore si era alquanto rasserenato, quasi sorridente. I due uomini parlarono ancora di politica, di ferrovia transiberiana, di trattati commerciali e poi, come due bravi amici, lasciarono il gabinetto scherzando.

— Come ben potete immaginare tutti voi, in seguito a quanto avevo udito io, non dormii in tutta la notte quanto fu lunga; e subito, in questa mattina, non appena potei, corsi qui per informare i fratelli di ogni cosa, felicissimo di avervi trovata presente, signorina Sonia...

A racconto finito gli uditori si guardarono uno con l'altro negli occhi, senza parlare, quasi ad interrogarsi a vicenda. Se in volto alla finta cameriera Magda ed alla signorina Sonia Polidoff poteva leggersi un grande stupore misto a qualche inquietudine, in quello di Vladimiro e di Sonia per un momento avrebbesi potuto leggere una vera, inesprimibile angoscia fatta d'ansia e di terrore. Essi, guardandosi muti, ricordavano troppo bene quell'altra venuta di «Lui» che aveva inesprabilmente segnata la morte di Anna Maria Vogdama, ed il falso furto dei cinque milioni del banchiere Zarenine onde ne era venuta la rovina e il disonore di Vladimiro Usting!

Si guardarono tutti muti, l'un l'altro, e poi, con voce tremante, fu Sonia Polidoff prima a parlare:

— Se posso dare un mio modesto consiglio, io direi che non possiamo, noi, qui, risolvere nulla di nulla; tutti i «fratelli» saranno avvertiti che vi sono grandi notizie dal campo dell'usurpatore; i «Capi mercanti» aduneranno gli «Scambii di gemme» e provvederanno. Allo «Scambio» della notte prossima sarà data, a triumviri degli «eletti», la gran notizia sotto suggello del giuramento, e v'incaricherete voi, principessa Olga Sobieski, di darla. E' tutto quanto ci resta da fare, per ora.

— E proprio nient'altro, per forza! - soggiunse Sonia.

— In quanto a me - interloquì la finta Magda - accetto di dare la grave notizia questa sera stessa al triumvirato degli «eletti», il quale certo provvederà con pieno consenso di «Mercanti sapienti»; e che Iddio tutti li ispiri ed illumini.

— Ora però è tempo di sciogliercil - riprese Sonia, nervosa, irrequieta, alzandosi - e tutti si alzarono. Sergio Dagmar, dopo aver visto brillare una sincera gratitudine negli occhi di tutti, fu primo ad andarsene salutando ognuno e baciando commosso la mano che Sonia Zarenine gli porse; poi si ritirarono, la principessa Olga e Sonia Polidoff, e la figlia del banchiere ed il giovane dottore Usting rimasero di nuovo soli.

Questi altrettanto commosso quant'era ansioso e fremente, afferrate le mani della fanciulla e guardandola negli occhi, proruppe sottovoce concitatamente:

— Siamo in piena lotta, Sonia, e lotta terribile. Per la seconda volta, in vita nostra, abbiamo la prova sicura che il Dominatore, con un'audacia senza pari, viaggia tutto solo, segretamente. Ma dell'arrivo dell'Autocrate si occuperanno i «fratelli»; mai notizia più preziosa di quella portataci da Sergio Dagmar fu data ai patrioti...

«Altra preoccupazione terribile mi turba e mi sconvolge, o Sonia mia, tu sei minacciata seriissimamente; il pope con le sue astute supposizioni ha detto verità certissime, io le sento, io ne sono sicuro...

«Ne avrai la prova palese stasera al ballo della duchessa, quando il falso barone Andrea Orkornicoff ti sarà presentato. Lui, il despota, è venuto per vincerti: sa la tua potenza, e gli è cara la lotta... Ah, il pope s'è lasciato trascinare un po' troppo nelle sue rivelazioni!

«Ma tu, Sonia, anche se fallissero le deliberazioni energiche che saranno per prendere i nostri «fratelli», tu sarai forte e sicura, così davanti al pope come... al cospetto di Lui..., tu sarai forte non solo per la nostra santa causa, ma anche per me, non è vero? Oh, ti amo troppo, troppo! E un istante di debolezza dinanzi a Lui...

— Vladimiro!

— ...Sì, un istante di smarrimento dinanzi a Lui potresti averlo..., perchè Egli è bello, grande e potente; ed in quel suo corpo di Ercole sta chiusa un'anima superba che conosce soltanto la dominazione... Io ne sono geloso, immensamente geloso... io...

— Basta, basta, Vladimiro! Il tuo è un delirio di stolta paura! Io non vedrò certo l'usurpatore... Quelle del pope possono esser fole da lui inventate per ingannare lo stesso governatore. Ma se anche ciò dovesse accadere...

— ...Se ciò dovesse accadere, o Sonia, ricordati di tua madre!

Un brivido improvviso corse tutta la bellissima persona della figlia del banchiere, ed i suoi occhi lampeggiarono. Un attimo: e nel suo intimo provò sdegno vivissimo contro sè stessa, così da impallidire, perchè poco prima nel fondo della sua anima di donna ammiratissima aveva trovato un folle compiacimento al pensiero di avere occupata la mente dell'imperatore, ed una gioia strana alla speranza di vederlo e di parlargli... Lo sdegno contro sè stessa le alterò la voce; si sentì meno pura, ma, per reazione, più forte, con un'onda di odio che dal cuore le salì al cervello.

— Vendicherò mia madre! - mormorò fremente.

— No: tu non farai nulla che non sia risoluzione comune dei «fratelli» tutti. Tu sarai oggi come ieri, come tu non sapessi niente. Nient'altro. Sii circospetta: stasera andrai al ballo della duchessa, vedrai il pope camuffato da conte Andrea Orkornicoff, ascolterai quanto ti dirà, come se tu credessi oro colato ogni sua parola, e farai tesoro d'ognuna delle sue frasi, fin delle più insignificanti... Se ti farà proposte straordinarie... o se cercherà di farti vedere qualcuno... segretamente, ad ogni costo dovrai prima consigliarti con me... Io sarò nascosto nel palazzo di Sara Krabinski, suo ospite.

— Ah, è vero, dimenticavo anche questo! - mormorò Sonia con amarezza. — Che tu sarai ospite di quella cortigiana, perchè a lei ti manda mio padre... Prima Anna Yvrika la bella Circassa; ora Sara Krabinski la bellissima cortigiana in voga...

— Non più parola, Sonia! - le rispose pronto Vladimiro, intimamente felice della gelosia dell'amante, che lo rassicurava completamente del di lei amore. — Guai se dubitiamo l'uno dell'altro, se non abbiamo fede cieca nella reciproca nostra fedeltà!...

(*Continua*).

* Per domani domenica è annunciato il congresso generale annuale della Società nautica «Pietas Julia». Il congresso si terrà alle 2 pom., nella sede sociale. Sarà presentato il bilancio, che ha un attivo di corone 15.022.69, costituito in parte dall'edificio sociale (cor. 9000) e dalle imbarcazioni sociali «Faveria», «Flavia», «Rita», «Fieramosca», «Roma», «Salvore», «Ornella» e «A». Sarà pure eletta la nuova direzione.

* Giorni or sono la villica quattordicenne Antonia Cech, da Passo in quel di Finale (Bogliuno), mentre pascolava le pecore, accese un fuoco per riscaldarsi, ma il vento le gettò le fiamme addosso e la gente accorsa alle grida della povera fanciulla la trovarono semi abbrustolita. Trasportata al locale ospedale provinciale, la Cech, dopo sofferenze inaudite, ieri sera esalò l'estremo respiro.

* All'Ospedale provinciale fu accolto oggi il carraio Giuseppe Sabez, di 56 anni, da Dignano, il quale riportò un orribile morso da un cavallo alla faccia, mentre riparava il carro del signor Carlo Ciana, di Dignano.

* Ad Abrega in quel di Parenzo ieri il ragazzo dodicenne Giovanni Maglizza volendo ripararsi dalla pioggia, si ricoverò sotto l'impalcato di una casetta in costruzione. Ma, probabilmente, urtato dal ragazzo, l'impalcato crollò ed il Maglizza, investito da una quantità di materiale, riportò la frattura della gamba destra. Il ferito fu trasportato al nostro ospedale.

La biblioteca della „Vita Nuova" a Pirano

Pirano, 10. A datare da oggi, la biblioteca circolante della «Vita Nuova» sarà aperta al pubblico ogni martedì e venerdì dalle 1.30 alle 2.30 pom. La tassa d'iscrizione importa cent. 20 mensili anticipati. Nel mettere a servizio del pubblico la modesta sua biblioteca, al cui incremento generosamente contribuirono le benemerite Società «Lega Nazionale» e «Dante Alighieri», la Società «Vita Nuova» spera il più benevolo appoggio e consentimento specialmente nei giovani, che maggiore devono sentire il bisogno di leggere ed istruirsi

Cittadino onorario di Lussinpiccolo

Lussinpiccolo 10. Lunedì 6 corr. in seduta solenne la Rappresentanza comunale di Lussinpiccolo conferì per acclamazione la cittadinanza onoraria al conte Nicolò Chorinsky, persona che da molti anni frequenta la nostra città e si rese benemerita per l'appoggio influentissimo dato in molteplici occasioni allo sviluppo di Lussino quale luogo di cura e per le opere filantropiche a beneficio di istituti e di privati. L'onorificenza conferita al conte Nicolò Chorinsky venne appresa con vivo compiacimento dalla popolazione intera che in lui saluta con affetto il figlio ormai legato da vincoli indissolubili a questa seconda sua patria.

Novità della scienza e dell'industria

L'impermeabilizzazione del betone - Nuovi ritrovati per aumentare la plasticità dell'argilla - Gli occhiali a vetro giallo - Per rivelare la presenza delle radiazioni ultraviolette - Vernici per oggetti metallici imitanti l'avorio

Uno dei problemi maggiormente studiati in questi ultimi tempi dai costruttori, e di cui ebbi già varie volte occasione di occuparmi in queste cronache, è quello di rendere i betoni, il cui uso va sempre più intensificandosi, perfettamente impermeabili, cioè in altre parole, atti a resistere alle infiltrazioni di umidità tanto nocive nelle costruzioni. Per ottenere il betone, come ognuno sa, si mescolano fortemente ed in proporzioni varie cemento, sabbia e ghiaia, però malgrado le più grandi attenzioni ed i più perfezionati sistemi, restano fatalmente nell'interno della massa delle bollicine d'aria. E sono queste che fanno sì che il betone non possa essere perfettamente impermeabile e che permettono le infiltrazioni ogni qual volta l'acqua che si trova a contatto con esso raggiunge la pressione di tre o quattro chilogrammi per centimetro quadrato, sufficiente per vincere le resistenze.

L'ingegnere americano W. Gaines di Nuova York, che da lungo tempo si è dedicato alla ricerca della soluzione dell'importante problema, ha scoperto recentemente che questo grave inconveniente può essere del tutto eliminato in modo facile e semplicissimo. L'aggiunta di una piccola quantità di allume e di argilla finemente polverizzata basta per dare al betone una impermeabilità perfetta, poichè essa ne aumenta la resistenza e la intima coesione.

Esperienze fatte nelle costruzioni di edifici e di dighe, riuscirono complete ed esaurienti. Non solamente si è potuto constatare che l'aggiunta in parola impedisce al betone di sgretolarsi alla superficie, ma di più che l'impermeabilizzazione non è localizzata, abbracciando essa tutta la massa.

Il nuovo sistema sarà adottato nella costruzione del nuovo acquedotto di Catskill a Nuova York.

Sarebbe consigliabile che anche presso di noi si compissero alcune esperienze in proposito, tanto più che non si tratta di cosa difficile nè costosa. E l'utile che se ne può ritrarre si dimostra da sè, basta pensare ai lavori di canalizzazione e di edilizia che si vanno continuamente intraprendendo ed alle grandi spese di manutenzione e di riparazione che necessitano i danni prodotti dalle infiltrazioni dell'umidità.

*

Nel campo dell'industria delle ceramiche e dei laterizi, una delle questioni maggiormente studiate è quella dell'elasticità del materiale. Secondo le varie applicazioni deve infatti variare il grado di potenzialità plastica dell'argilla impiegata, poichè da essa dipende in buona parte la qualità del prodotto lavorato. Il problema assume quindi un'importanza massima nell'uso del caolino nella fabbricazione di quei sottili e quasi trasparenti oggetti di porcellana di cui la Cina ed il Giappone sono stati i primi a farci apprezzare l'eleganza e la praticità. Le esperienze e le ricerche al riguardo sono state numerosissime e la scienza e l'industria si sono sbizzarrite nella ricerca delle materie che potessero aumentare le qualità plastiche delle argille e del caolino. Il chimico G. Acheton fu il primo a constatare che una piccola aggiunta di acido tannico ottiene lo scopo cercato, e dopo di lui il Cramer ed il Seger trovarono le medesime proprietà alla destrina ed all'amido. Benchè questi risultati anche in pratica fossero soddisfacenti, i tecnici non si accontentarono di essi, ma studiarono ancora onde ottenere qualche cosa di veramente definitivo.

Recentemente numerosi ed ottimi risultati sono stati ottenuti dal dott. Corner, il noto direttore delle fabbriche di Cadinen, il quale ha creato per gli studi e le esperienze su larga scala un apposito laboratorio. Dei molti processi esperimentati, quello che è stato adottato come il meglio rispondente ai desiderati, ha nello stesso tempo il vantaggio di essere semplicissimo. La terra plastica viene posta in speciali buche e vi viene aggiunta dell'acqua ed una piccola percentuale di allumina idrata con la liscivia di soda. Il tutto è abbandonato a sè stesso, e dopo un paio di mesi si può constatare quasi un raddoppiamento nelle qualità plastiche. Gli oggetti fabbricati con la materia così trattata acquistano di più una molto maggiore resistenza e solidità.

Altre sostanze hanno pure dato ottimi risultati, e fra queste specialmente la salda di amido, gli estratti tannici ecc., e il Corner che continua attivamente negli studi intrapresi confida di poter giungere a risultati ancora più completi.

Queste esperienze meritano di essere prese in seria considerazione, poichè oltre i pratici risultati finora ottenuti, hanno il merito di aver aperto un nuovo campo di investigazioni alla fiorente industria dei laterizi e della ceramica, che da esso non mancherà di ritrarre notevoli progressi.

Varie ipotesi sono state formulate onde spiegare in qual modo avvenga l'azione delle varie sostanze nell'aumentare la plasticità delle varie terre, e la risposta ne è ancora molto incerta; solo si è potuto stabilire che le sostanze le più adatte sono quelle che realizzano un terreno più propizio allo sviluppo dei batteri della fermentazione acida. Da ciò è venuta la convinzione che possa trattarsi di un processo biologico.

*

E' della più grande importanza sia nel campo della scienza pura come in quello della pratica, poter stabilire e riconoscere in una qualsiasi sorgente luminosa la presenza o no di radiazioni ultra-violette. Ognuno sa infatti che le radiazioni ultra-violette - che in buona parte la nostra retina non riesce a percepire - hanno spesso una azione molto nociva. Da qualche tempo la scienza s'è dedicata alla ricerca del metodo più adatto in proposito, ma tutti i mezzi fino ad ora escogitati e proposti mancano di praticità, essendo molto complicati e non alla portata di tutti. Quello che si presentava più semplice, e le ricerche in massima tendevano a ciò, era la scoperta di un prodotto chimico qualsiasi che reagendo più o meno sotto l'influenza dei raggi in parola, ne indicasse con sicurezza la presenza nella sorgente luminosa in esame. Ed è ad un chimico tedesco, il C. Schall, che si deve oggi un ritrovato tanto semplice quanto pratico, che risponde pienamente alle esigenze scientifiche. Lo Schall ha scoperto infatti che una carta imbevuta di una soluzione di fenilenediammina, diluita in 15 parti d'acqua e 3 di acido azotico e poi disseccata rapidamente a forte temperatura, sottomessa all'azione di una sorgente luminosa, diventa d'un colore azzurro se in essa v'è presenza di raggi ultra-violetti, mentre acquista solamente un leggero color grigiastro se la sorgente luminosa è luce ordinaria.

E l'esperienza è molto semplice. Se sottomettiamo infatti ad una ampolla di Crookes una lista di carta preparata secondo il processo dello Schall, osserveremo che essa diventerà d'un bel colore azzurro scuro, ma se invece sotto l'ampolla di Crookes, tra questa e la lista di carta poniamo una lastra di vetro ordinario di un certo spessore, vedremo che sopra la carta non si effettuerà l'azione caratteristica, poichè il vetro, come si sa, è opaco alle radiazioni ultra-violette.

L'uso, oggi così comune, del vetro colorato per la protezione degli occhi dall'azione insopportabile della luce troppo viva, è antichissimo e fu noto presso quasi tutti i popoli anche di civiltà molto limitata.

I colori più usati furono sempre, e lo sono ancora oggi, l'azzurro e il grigio, colori questi che se ci difendono ottimamente dalla luce intensa, hanno però, come tutti avranno constatato, il difetto abbastanza grave di limitare e di velare la visione delle cose.

La scienza moderna ha dimostrato però che non sono le luci più vive in sè stesse, quelle che irritano e stancano la retina, ma bensì le radiazioni estreme dello spettro chiamate radiazioni calorifiche e chimiche. Ed è basandosi su questo principio che un noto oculista francese, il dott. Dyé, ha cercato un genere di vetro che non limitando la visione delle cose, impedisce nello stesso tempo alle radiazioni nocive di colpire la retina. Dopo numerose esperienze egli è riuscito a stabilire che il colore di vetro che si adatta meglio a questo scopo non è l'azzurro ed il grigio, ma bensì il giallo tendente leggermente verso l'arancio. E la lente di vetro giallo non solo riesce infatti ad arrestare completamente le radiazioni in parola, nocive agli occhi, ma dà anche nello stesso tempo una visione degli oggetti, dei paesaggi, più netta e completa.

L'unico inconveniente - leggero inconveniente del resto - sta nella percezione dei colori, poichè come si sa, attraverso il vetro giallo il colore azzurro giunge leggermente alterato, mentre giungono rinforzati i colori rossi e verdi; ma ciò non impedirà che la scoperta del Dyé abbia il suo successo pratico.

Naturalmente non si tratta di una grande invenzione, ma di cosa che non manca di genialità e specialmente di interesse per tutti coloro che a causa del loro ufficio restano esposti per molte ore del giorno al riverbero del sole.

*

Innumerevoli sono le vernici con cui si possono ricoprire gli oggetti di metallo ed in modo speciale quelli di ferro, e pure innumerevoli le tinte che si possono ottenere. Uno però degli smalti che era più difficile finora di realizzare è quello che dà agli oggetti l'aspetto caratteristico dell'avorio. Per colmare questa lacuna sono

state fatte non poche ricerche allo scopo specialmente di ottenere una perfetta aderenza ed una grande resistenza allo screpolamento. Lo «Scientific American» descrive nel suo ultimo numero un nuovo sistema semplicissimo che a quanto assicura la grande rivista americana dà ottimi risultati sotto ogni punto di vista, offrendo uno smalto atto a resistere anche a forti temperature e del tutto inattaccabile agli acidi, e di più di preparazione alquanto semplice.

Si prendono dodici parti di cristallo molto ricco in ossido di piombo, conosciuto ordinariamente sotto il nome di «flint-glass», lo si polverizza finamente e lo si unisce a due parti di soda calcinata e ad una parte di acido borico. Il tutto vien fatto fondere in un crogiuolo ed a raffreddamento di nuovo polverizzato. Con la polvere così ottenuta si forma, aggiungendo una soluzione concentrata di silicato di soda e una certa quantità di ossido di stagno, una pasta abbastanza molle, tale da poter essere spalmata uniformemente sull'oggetto che si desidera smaltare. L'azione di un forno a coke, uno di quelli ordinariamente usati in ogni più piccola installazione per il trattamento degli oggetti metallici, compirà la smaltatura. Quando lo strato di smalto si sarà fuso e conformemente disteso sopra le varie parti dell'oggetto, questo sarà tolto dal forno e lasciato raffreddare lentamente.

Come i lettori avranno potuto rendersi facilmente conto, il processo non richiede cure di attuazione complicate e costose, ed ogni fabbrica per quanto modesta potrà metterlo in pratica.

Si ottengono con questo sistema degli oggetti possedenti il caratteristico e simpatico aspetto dell'avorio, molto più elegante di quello che presentano le ordinarie cazzeruole e utensili da cucina smaltati; di più la grande solidità della vernice, l'inattaccabilità agli acidi sono dei notevoli vantaggi dal punto di vista igienico.

F. SAVORGNAN DI BRAZZÀ.

Sciarada a pompa.

Primo secondo, in vie scoscese e ripide
La fortuna a cercar già non ti mando;
Ma perdo ogni coraggio
Lo confesso, mirando,
Come tu resti ognora inerte *inter*.

Spiegazione del giuoco precedente:
A. S. SENTE. ASSENTE.

PUBBLICHE TAVOLE.

Mutui.

Cor. 82.500 al 5% a peso d'uno stabile in città; cor. 20.000 al 6% a peso d'uno stabile pure in città; e cor. 6000 al 5% a peso d'uno stabile in Guardiella - città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa dell'11 Aprile. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 635.—, Staatsbahn 680.—, Alpine 685.—, Lotti turchi 187.—. • La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 199.25 (199.60), Disconto 176.50 (177.10).

Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—, Chiusa francese 96.55 (96.47), Italiana 103.45 (—.—), Spagnuola 93.55 (96.32), Banche Ottomane 726.— (726.—) Rio Tinto 1599 (1610), Lotti turchi 179.75 (179.85).

VIENNA 11 (Dopo Borsa). Credit 634.50, Credit Ungh. 743.50, Bankverein 530.25, Länderbank 440.50, Staatsbahn 680, Lombarde 136.75, Alpine 685, Rima 553.75, Carpazi 515, Schodnica 455, Lotti Turchi 186.75 Russo 1906 93.65, Hirtenberger 1008.

GENOVA 11 (Chiusa). Rendita 103.52, Banca d'Italia 1223, Commerciali 746, Credito 544, Bancaria 113, Terni 1422, Vizzola 247, Aedes 83, Kerka 438, Elba 445 ex, Savona 345, Maff. 360.

PARIGI 11 (Dopo Borsa). Francese 3% 96.55, Russo 5% 98.20, Spagnuolo 4% 93.55, Cape Copper 172, Tharsis 151, Rio Tinto 1599, Rand Mines 135, East Rand 82.75, Goldfields 73.50, De Beers 289.50, Hartmann 480, Saragosse 379, Nord Espagne 283.

Listino. Napol. 19.08 a 19.12, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.94 a 24.—, Londra 240.10 a 240.70, Francia 95.55 a 95.85, Italia 95.50 a 95.80, Banconote italiane 95.50 a 95.80, Germania 117.50 a 117.80, Banconote germaniche 117.50 a 117.80, Rend. austr. carta 97.60 a 97.90, Rendita austriaca in corone 97.60 a 97.90, Rendita ungherese in Corone da 93.50 a 93.80. Credit 635.— a 637.—, Italiana 102.— a 102.70, Staatsbahn 679.— a 681.—, Lombarde 134.50 a 136.50, Lotti turchi 186.— a 188.—.

Parigi 11. Chiusa. Rendita francese 3% 96.55, Rendita ital. $3^3/_4$% 103.45, Rendita Spagnuola esterna 93.55, Azioni Banca ottomana 726.—.

Parigi 11. Chiusa. Ferrate austr. 722.—, Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 94.65, Cambio Londra 251.25, Rendita austr. in oro 97.90, Rend. ungh. in oro 4% 94.90, Länderbank 465.—, Lotti Turchi 179.75, Banca di Parigi 1453, Meridionali ital. —.—, Azioni Rio Tinto 1593.

Londra 11. (Cambi Chiusa). Consolid. $87^7/_{16}$, Lombardi 6—. Argento $25^3/_{16}$, Rend. Spagnuola $92^1/_2$, Italiana $102^1/_2$, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza $2^7/_{16}$.

Caffè. *Amburgo* 11. (Chiusa). Santos good average per maggio 31.75, per settem. 32.—, per dicembre 32.25, per marzobre 32.50.

Havre 1. (Chiusa). Santos good, average per maggio (per 50 chilogrammi) a fr. 41.15, settem. 41.—.

Nuova York 11. Apertura Rio per consegne future stazio invariato.

Cotoni. *Liverpool* 11. Mercato calmo. Tendenza in Docheta —. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Aprile $5^{31}/_{100}$, Aprile-Maggio $5^{31}/_{100}$, Maggio-Giugno $5^{21}/_{100}$, Giugno-Luglio $5^{21}/_{100}$, Luglio-Agosto $5^{17}/_{100}$, Agosto-Settembre $6^{14}/_{100}$, Settembre-Ottobre $5^{09}/_{100}$, Ottobre-Novembre $5^{05}/_{100}$, Novembre-Dicembre $5^{03}/_{100}$, Dicembre-Gennaio $5^{01}/_{100}$.

Petrolio. *Anversa* 11. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 11. Ravizzone per mese corr. 86.—, per maggio 83.75, maggio-agosto 82.75, settembre-dicembre 81.75. fiacco

Segala. *Parigi* 11. Mese corrente 16.40, per maggio 16.65, per maggio-agosto 16.90, per settembre-dicembre 16.40. calma

Frumento. *Parigi* 11. Mese corrente 22.35, per maggio 22.15, per maggio-agosto 22.10, per settem.-dicembre 21.85. calmo

Farina. *Parigi* 11. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.40, per maggio 29.40, maggio-agosto 29.35, settembre-dicem. 29.—. calma

Spirito. *Parigi* 11. Per mese corrente 43.50, per maggio 46.75, maggio-agosto 47.50, settembre-dicembre 41.—. calmo

Zucchero. *Parigi* 11. Greggio da 88° uso nuovo 29.25-29.50, staz.o, bianco per mese corr. $32^3/_8$, per maggio $32^3/_4$, per maggio-agosto 33—, ottobre-genn. 30—. Raffinato 61.50 a 62.—. fiacco

Amburgo 11. (Chiusa). Per aprile 23.35, maggio 23.40, giugno 23.45, per luglio 23.50, per agosto 23.55, per settem. 22.95. fermo

Londra 11. Java a scell. —.—. Rapa greggio a sc. $11^5/_8$. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera dell'11 aprile 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
1			
1a	Elektra	14	Scaricazione
1b	Benaco	13	»
8	Baross	12	Caricazione
6	Zriny	14	Scaricazione
9	Cleopatra	16	Caricazione
12a	Vindobona	18	Scaricazione
12b			
13a	Brindisi	13	Caricazione
13b	Ravenna	11	»
14	Peucetia	13	»
17	Argentina	13	»
21	Maria B. Gilda	13	»
23	Dardania	22	Scaricazione
23	Oceania	14	»
24	Bormida	13	»
26	Baltico	14	»
Molo I	Cypria	13	Caricazione
» II	Franc. Musner	19	Scaricazione
Molo IV	Orjen		
» IV		17	»
» 9			

Stampato ed edito dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO». Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI signorina che conosca italiano, francese e tenitura di libri. Rivolgersi a Rimini e Sanguinetti, via Ghega 3. 12515

CERCASI praticante per studio avvocato, eventualmente piccola paga, età non superiore ai 16 anni. Indirizzo al Piccolo. 12592

CERCASI lavorante orologiaio, primario negozio. Indirizzo al Piccolo. 4446

CERCASI prontamente giovane da 14-16 anni, pratico vendita salumi. Indirizzo Piccolo. 4371

CERCASI domestica. Indirizzo Piccolo. 4022

CERCASI vedova riparare e stirare a giornata. Via Madonnina N. 28, I. p. 10296

CERCASI ragazzo per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 4519

CERCO garzona stiratrice con paga. Media 16, I, presentarsi dopopranzo. 4522

CERCASI prontamente servetta 15-16 anni. Farneto 49, porta 9. 4548

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Via Ireneo 5, porta 20. 4651

CERCASI giovanotto capace lavoro macchina cilindri. Indirizzo Piccolo. 4653

CERCASI abile sarto uomo buona paga. Indirizzo Piccolo. 4656

CERCASI giovane carradore con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 4653

CERCASI capacissimo bottaio, anche per lavori bracciante. Indirizzo al Piccolo. 4660

CERCASI ragazzo elettricista. Vitturelli, Scoglio 379. 4553

CERCASI prontamente prestaservizi dai 30-40 anni. Caserma 16, III. 4562

CERCASI donna per allattare bambino sano due mesi. Via Pasquale Revoltella 863, IV. 4569

CERCANSI ragazze confezionare calzoni. Corso 32, IV piano. 10290

CERCANSI capaci macchiniste in commissioni. Via Luigi Ricci 6 A, V. 10086

CERCASI bambinaia, capace lavori domestici. Via Fabio Severo 44. 10337

CERCASI pettinatrice. Indirizzo Piccolo. 4586

CERCASI per scrittoio cassiera, cauzione contanti corone 500, emolumento mensile corone 90. Indirizzo Piccolo. 4567

CERCASI signorina per corrispondenza e tenitura di libri, con perfetta conoscenza di lingua tedesca e stenografia. - Gàl, Corso 4. 10349

CERCASI lavorante biancheria. Tintore N. 5, III. 10395

CERCASI conduttore, conduttrice osteria paga corone 90, vitto, cauzione. Caffè Moncenisio, Babini. 10353

CERCASI prontamente servetta pulita per piccola famiglia. Via Foscolo N. 31, III, porta 12. 10352

CERCANSI mezzi facchini 5 corone giornaliere. Indirizzo al Piccolo. 12604

CERCASI prontamente per piccola famiglia ragazza di servizio per mattina e dopopranzo. Si preferisce slovena o tedesca. Indirizzo al Piccolo. 4606

CERCASI garzona sarta donna. Via Fonderia 3, porta 10. 4644

CERCASI venditrice vini per esposizione Praga. Richiedesi bella presenza, tipo italiano, conoscenza italiano, un po' tedesco. Indirizzo Piccolo. 4641

CERCASI garzona sarta donna con paga. Via Boschetto 24, I. 4593

CERCASI prontamente ragazza modista. Piazza Borsa 14, III sinistra. 4637

CERCASI domestica per tutti i lavori. Indirizzo al Piccolo. 4636

CERCASI prestaservizi per tutto il giorno. Via Ruggero Manna 18, porta 12. 10362

CERCASI servetta per piccola famiglia. Via S. Giacomo 7, III (Corso). 10390

CERCO mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 4667

RAGAZZA tedesca quale venditrice, cercasi. Rivolgersi latteria Laak, piazza Poste. 10249

PRIMARIA compagnia assicurazioni accidenti cerca rappresentanti per Gorizia, Pola, altre piazze Istria. Buona occasione anche per agenti con clientela ramo incendi. — Dettagliate offerte al Piccolo sub «Rappresentante accidenti». 10083

COMPAGNIA di assicurazione già bene introdotta sulla piazza, assumerebbe abile ispettore, pratico acquisizione ramo Accidenti. Posto ben retribuito, eventualmente con diritto a pensione. Inviare offerte con «curriculum vitae» al Piccolo sub «Ispettore Accidenti». 10186

AGENTE ramo manifatture, riparto stoffe, mobili, viene cercato da primaria ditta di questa piazza. Indispensabile conoscenza lingua tedesca, buone referenze. Offerte Piccolo «Agente 16» 4379

DITTA commerciale cerca giovane di buona famiglia quale praticante con paga. Offerte sub «Importazione» al Piccolo. 4367

AGENZIA commerciale cerca uomini e donne per visitare clientela privata. Preferite persone che parlano anche lo sloveno. Scrivere sub «Clientela» al Piccolo. 4205

PRIMARIA Società di assicurazioni popolari cerca rappresentanti per Pola e Gorizia. Dirigere offerte sub «Popolare» al Piccolo. 4204

APPRENDISTI bandai cercansi. Via S. Lazzaro 3. 10300

SARTE donna, lavoranti capaci, cercansi prontamente, buona paga. Indirizzo Piccolo. 4555

APPRENDISTA che abbia già lavorato da fabbro, cercasi. Rivolgersi via Ferriera 25. 10329

PRONTAMENTE cercasi garzona sarta da donna. Corso 3, porta 9. 4618

PRIMARIA casa speditrice cerca signorina perfetta stenografa, macchina scrivere, perfetto tedesco, pronta entrata. Offerte al Piccolo sub «Ozeania». 4650

STABILIMENTO meccanico cerca 2 tornitori. Offerte, referenze, pretese, dirigere Doimo Savo, Spalato. 10306

SIGNORINA praticante con paga cercasi per scrittoio. Offerte T. S. 90 Piccolo. 10412

PRESTASERVIZI mattina dopopranzo cercasi. Via S. Giovanni 14, porta 8. 10408

CASSIERA, venditrice ventiquattrenne per bottiglieria, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4576

PIAZZISTI capaci ed attivi vengono cercati per diversi articoli. Offrirsi sub «Capacità» al Piccolo. 4535

PRONTAMENTE cercasi capace lavorante modista. Indirizzo al Piccolo. 4524

MEZZOFACCHINO sano, con buon attestati cercasi stabile. Indirizzo al Piccolo. 4535

DOMESTICA per coniugi e due bimbi cercasi prontamente, buon salario. Inutile presentarsi senza attestati. Via Crociera 4, primo. 10293

CAPO calderaio abile per costruzioni caldaie lavori marittimi di riparazione, esperto nel ripartire lavori cottimo, con certificati di perfetta abilità trova pronta occupazione, presso primaria fabbrica macchine. Indirizzare offerte al Piccolo sub «Capacità». 12601

CAPO meccanico con perfetta conoscenza del ramo riparazioni, abile scompartire lavori cottimo, trova pronto collocamento presso primaria fabbrica macchine. Verranno prese in considerazione soltanto offerte comprovanti l'idoneità. Scrivere al Piccolo sub «Idoneo». 12602

CERCASI signorina perfetta tedesca con bella calligrafia per primaria casa commerciale. Offerte sub «G. B. N. 1420» al Piccolo. 4575

ABILE corrispondente tedesco, serbo-croato offresi prontamente, anche magazziniere-speditore verso miti pretese. Offerte al Piccolo «Lavoratore». 10297

DISTINTA signora cerca capacissima sarta. Indirizzo al Piccolo. 4613

DONNA pratica cucinare cercasi a giornata, anche stabile. Alessandro Volta 2, primo. 10387

GERMANICO abile corrispondente francese, inglese, italiano, spagnuolo, portoghese, stenografo e dattilografo, lunga pratica commerciale avendo soggiornato estero, offresi. Offerte «Germanico» Piccolo. 10304

COCCHIERE giovane, bella presenza, buoni costumi, cerca posto qui o fuori, miti pretese. Indirizzo Anselmo Cucetta, Isola. 10096

DISTINTA signora che dispone della lingua italiana, tedesca, francese, slava, desidera appoggiarsi a rispettabile, agiata famiglia. Esclusa la piazza di Trieste. Offerte sub «Distinta» Piccolo. 0261

AMMINISTRATORE esperto, primissime referenze, garanzie, assumerebbe a condizioni modicissime amministrazioni stabili, patrimoni privati. Offerte sub «Solidissimo» al Piccolo. 9849

GIOVANE tedesca, distinta, cattolica, di buona famiglia, con coltura musicale, conoscenza della lingua francese (comprende l'italiano) casalinga e con perfetta coltura commerciale, stenografia ecc. cerca posto quale segretaria, dama di compagnia od istitutrice di uno o due bambini, in famiglia signorile. Offerte «A. R.» Piccolo. 3932

DOMESTICA o prestaservizi per tutto il giorno cercasi, per famiglia tedesca. Via Montecucco 9. 10304

PENSIONATA paziente, accompagnerebbe bagni, passeggio persona anche sofferente. Indirizzo Piccolo. 4561—

TRADUTTORE scrittore italiano, facile ed elegante, con perfetta conoscenza tedesco e francese, preferibilmente anche inglese, assumerebbesi subito per impiego stabile. Offerte con indicazione e studi percorsi e precedenti impieghi «Traduttore» al Piccolo.

ASSOLTO ginnasiale, frequentante Accademia superiore di commercio, cerca occupazione per il dopopranzo 3-7, presso ditta commerciale. Offerte «Volutas» Piccolo. 4640

CERCASI lavoro stirare anche lucido prezzi convenienti. Chiarbola superiore 557. 10404

SIGNORINA tedesca, con buone referenze, che parla tedesco e francese, pratica d'insegnamento, cerca posto, oppure lezioni. Offerte «Educatrice» Piccolo. 4517

SIGNORE distinto, conoscitutissimo, libero mattine, desidera occuparsi posto fiducia, mansioni primarie ditte, studio avvocato. Dettagliate offerte «Mattiniero» Piccolo. 4605

SIGNORINA corrispondente tedesca, italiana, brava contabile e dattilografa, cerca occupazione parte del pomeriggio oppure assume lavori a domicilio. Offerte «Brava e svelta» Piccolo. 4514

GIOVANE esperto ramo vini, oli, versato contabilità, desidera migliorare posizione, disposto versare cauzione cor 1000. Offerte sub «Chimica 3703» posta centrale. 10285

TRENTENNE sano, bella presenza, colto, buon musicista, referenze ineccepibili, cerca posto segretario, persona fiducia presso persona sola, disposto viaggiare. Occorrendo cauzione. Scrivere «Franz» fermo posta Bologna. 10273

POVERA madre con bambina abbandonata cerca pietosa famiglia possibilmente persona sola, essendo capace disimpegnarsi tutti lavori domestici. Gentili offerte Piccolo «Abbandonata». 4497

PIANISTA per balli ecc., offresi. Androna del Pane 5, II, sinistra. 4540

DISEGNATORE edile occuperebbesi ore libere lavori inerenti, a casa. Indirizzo Piccolo. 4632

BONNE tedesca con ottimi attestati cerca posto per la mattina. Indirizzo Piccolo. 4631

UOMO trentottenne robusta costituzione, ottimi attestati, parla l'italiano, tedesco, croato e slavo. S'impiegherebbe come mezzo facchino o altro. Indirizzo Piccolo. 4617

UNA forestiera tedesca conosce tedesco, slavo, italiano, francese, ricamatrice brava, anche per governante o cassiera in Hotel, per fare conti, con bella scrittura in tutte lingue offresi. Indirizzo via Valdirivo 27, Latteria al Monte Nanos. 4566

QUALE corrispondente tedesco stenografo, dattilografo, tenitore cerca impiego giovane viennese. Offerte «Adria» Piccolo. 4624

SARTA commissioni cerca lavoro per negozi e privati. Olmo 6, III, p. 6. 10381

ISTRUZIONE

ACCADEMICO impartisce lezioni di lingua tedesca. Offerte «Modesto» Piccolo. 10230

CALLIGRAFIA ogni genere insegnasi celermente. Scrivere sub «Specialista» al Piccolo. 3249

ARTE drammatica, declamazione dei massimi poeti (con relativa spiegazione) insegna Giuseppina Brill, via Gatteri 7, IV. 4525

APPROVATA maestra tedesca di giardini infantili, la quale potrebbe dare istruzioni per la prima classe elementare, cerca posto. Rivolgersi per lettera: Perrnhaupt, Schulgasse 24, Graz. 4645

SCUOLA privata con giardino per ricreazione. Via Farneto N. 42, I piano. 4595

PAUL Marquardt dell'Università di Berlino insegna tedesco, inglese, francese. Piazza Goldoni 12, I. 10367

TOSCANO conversazione con perfetta pronunzia e terminologia pratica, grammatica, letteratura. Indirizzo Piccolo. 4525

SCUOLA di taglio e confezione vestiti da signora, con proprio lavoro. Lezioni particolari a gruppi. Corsi speciali di taglio, durata un mese. Informazioni giornalmente. Fanny Luzzatto, Corso 7, III. 4389

ACCADEMICO darebbe lezioni matematica, geometria descrittiva e nautica a studenti scuole medie. Sub «Platone» al Piccolo. 10397

ABILISSIMO maestro chitarra impartisce lezioni, istruzione certissima con, senza musica 12 lezioni. Indirizzo Piccolo. 4664

CERCO abili insegnanti inglese e spagnolo. Indicare prezzo, orario «Conversation» Piccolo. 10370

MAESTRO francese dà lezioni conversazione, istruisce corrispondenza. Offerte «Economico» Piccolo. 4498

DISTINTISSIMA insegnante francese, italiano; lezioni 8 corone 10. Ireneo 5, II, sinistra. 4583

ALLOGGI

CERCANSI 2 stanze, cucina fra Carducci e Corso. Indirizzo Piccolo. 4496

SIGNORE forestiero cerca stanza elegantemente ammobiliata presso piccola famiglia o signora sola, possibilmente costo. Offerte dettagliate sub «Eleganza» posta Stadion, verso scontrino. 10316

GIOVANE impiegato cerca presso famigliuola socievole, stanzetta chiara ottimo costo, pranzo escluso. Gentili offerte dettagliate con prezzo sub «Famigliuola» Piccolo. 10403

PER agosto cercano due impiegate postali presso distinta famiglia, stanza vuota, due finestre, davanti, centro. Offerte «Puntuali» Piccolo. 4594

PENSIONATA cerca stanza vuota, uso cucina o pranzo. Offerte Piccolo «Maestra». 4601

VEDOVA d'impiegato, pensionata, s'occuperebbe mansioni domestiche, cambio stanza vuota. Offerte «Economa» Piccolo. 4516

VICINO palazzo Lloyd cercasi camera ammobiliata, garantita netta, dal maggio o giugno. Offerte Piccolo sub «O. 75». 4468

PEL primo maggio cercasi quartiere tre stanze, camerino, cucina, casa nuova. Sub «Ego» al Piccolo. 4500

CERCASI quartiere 2 camere, cucina, piccola famiglia, centro. Offerte al Piccolo «10.000». 10355

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

CERCASI camera, ingresso libero, possibilmente centro. Indirizzo Piccolo. 4571

CERCASI stanza elegantemente ammobiliata, con ingresso libero, possibilmente centro, massima nettezza. Offerte con prezzo al Piccolo sub «L. M. 300». 10227

CERCANSI per 1. maggio stanza, camerino e cucina, vicinanza S. Antonio vecchio. Indirizzare offerte posta restante Piazza Giuseppina sub «150». 12505

CERCASI stanza ammobiliata, dintorni cattedrale S. Giusto. Offerte, prezzo «Mezzogiorno» Piccolo. 10380

IMPIEGATO cerca stanza bene ammobiliata, centro, indispensabile massima pulizia. Offerte con indicazione prezzo Piccolo «A. B.» 10328

FAMIGLIA cerca per qualsiasi data quartiere cinque stanze, comfort, in campagna, casetta, villa. Indirizzo Piccolo. 4635

AFFITTANSI agosto due stanze vuote, entrata libera, vicino Stazione Meridionale, adatte per scrittoio. Indirizzo Piccolo. 4588

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Bosco 10, primo, scala II, porta 17. 4585

AFFITTANSI due camere chiare, ariose. Fontanone 16, I, porta 3. 10339

AFFITTASI stanza ammobiliata, uno o due letti, volendo costo. Farneto 49, porta 23. 10338

AFFITTASI prontamente quartierino in campagna. Via dell'Eremo 302. 10317

AFFITTANSI prontamente, via Carpison 12, camera con focolaio; via S. Sergio 5, tre camere, camerino, cucina. Rivolgersi via Giulia 35, pianoterra. 4579

AFFITTANSI belle stanze ammobiliate vicino nuova Stazione. Via Economo 16, I, destra. 10141

AFFITTANSI stanze ammobiliate, costo, impiegati. Piazza Francesco 1, secondo. 10279

AFFITTASI camera vuota, ingresso libero, secondo piano, pressi Kandler. Indirizzo Piccolo. 4410

AFFITTANSI prontamente 2 bellissime stanze ammobiliate, famiglia tedesca. Scussa 5. 9905

AFFITTASI stanza elegante eventualmente costo a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 4342

AFFITTASI prontamente stalla per due cavalli. Giulia 80. 4315

AFFITTANSI pel 24 agosto bellissimi, eleganti quartieri di 3 stanze, in via Boccaccio 2 (a piedi della scala Belvedere, stazione Meridionale). 4087

AFFITTASI prontamente grande bottega di due fori in via Olmo 1 A. Informazioni dall' amministratore Clemencich, piazza San Giovanni 4, telefono 19-36. 4086

AFFITTASI prontamente grande bottega di due fori e retrobottega, eventualmente divisibile, in via del Donatello 1908 (all'ingresso principale del nuovo Frenocomio). Rivolgersi Clemencich, piazza San Giovanni 4; telefono 19-36. 4085

AFFITTANSI per il 24 agosto in Via Paduina N. 15, grande magazzino con scrittoio cor. 800 annue, più un quartiere 3 camere, camerino, cucina, terrazza, cor. 712 annue, compreso acqua, gas, soldo pigioni. Per visitare rivolgersi nella stessa casa al II piano. 4277

AFFITTASI prontamente quartiere 6 stanze due ingressi, cucina, confort moderno, adatto anche scrittoio, fino agosto fior. 190. Valdirivo 16, primo. 10199

AFFITTASI prontamente, eventualmente 24 maggio, bellissimo quartiere in villino cinque stanze, cucina, soffitta, pollaio con splendido giardino I p., linea Tram. Guardiella 655. 10289

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, uno o due letti. Piazza Giambattista Vico N. 2, porta 13. 4499

AFFITTASI vasto magazzino vicinanza riva Grumula, adatto per officina meccanica od altra industria. Indirizzo Piccolo. 4507

AFFITTASI grande stanza ammobiliata, con, senza pensione, per 1, 2 signori, presso famiglia tedesca. Tivarnella 3, II porta 10. Meridionale. 4514

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Belvedere N. 10, mezzanino, porta uno. 10298

AFFITTANSI due letti volendo costo, massima nettezza. Maurizio 2, II. 4538

AFFITTASI stanza ammobliata con due letti, prezzo mite. Via Manzoni N. 24. 4547

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, con o senza costo. Scorzeria 10, IV. 10344

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Via Conti 18, primo. 10345

AFFITTASI stanza ammobiliata, signora tedesca, ingresso libero. Palladio 6, I, destra. 4602

AFFITTASI elegante stanza, buon costo, uno, due signori. Coroneo 3, I, porta 6. 10350

AFFITTASI letto pulito a onesto operaio. Via Farneto 27, IV. 4603

AFFITTANSI bellissimo camerino chiaro mobili nuovi, nonchè stanza grande ammobiliata, massima nettezza. Olmo 4, porta 14. 10382

AFFITTASI prontamente grande stanza ammobiliata, due signori. S. Spiridione 7, terzo. 10394

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, due letti. Farneto 17, porta 7. 10393

AFFITTASI bella stanza vuota o ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 4646

AFFITTANSI una o due bellissime stanze vuote, eventualmente ammobiliate, parchettate, massima pulizia, acqua, gas, primo piano, adatte scrittoio, studio, vista piazzetta Pozzo del mare (piazza Grande). Via Procureria 6, porta 12. 4591

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, massima pulizia, a distinta persona. - Tintore 1, II sinistra. 10365

AFFITTANSI una o due stanze ammobliate. Corso 10, terzo, porta 8. 4592

AFFITTASI cameretta, con uso cucina, presso buona famiglia. Castaldi 9, I. 4643

AFFITTANSI due camere, cucina, camera con focolaio, magazzino. Fabbrica 4. 4622

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, anche volendo costo. Chiozza 20, secondo. 10378

AFFITTASI camerino, con costo. Via Fornace 1 A, porta 9. 10372

AFFITTASI stanza ammobiliata, una, due persone. Scorzeria N. 6, II. 10373

AFFITTANSI due letti ad onesti operai. Indirizzo Piccolo. 4623

AFFITTANSI una, due stanze elegantemente ammobiliate. Spiridione 7, II, destra. 10401

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata unico subinquilino. Via Ireneo N. 5, porta 7. 10398

AFFITTANSI osteria città, altra con alloggi, Friuli, affare lucrosissimo. Caffè Moncenisio, Babini. 4568

AFFITTASI camerino grande, vuoto. Rivolgersi in via G. Gatteri 44, mezz. 10312

AFFITTASI prontamente stanza grande, prezzo da convenirsi. Maurizio 10, porta 8. 10336

AFFITTASI stanza ammobiliata con costo a uno, eventualmente due signori. S. Francesco 29, porta 2. 10315

AFFITTASI prontamente elegantissima stanza ammobiliata per distinto signore. Via Poste 4, primo. 4563

AFFITTANSI quartieri da 1, 2 stanze, camerino, cucina. Piccardi 939. Altri da 2, 3, 4 stanze. Acquedotto 95. Rivolgersi Chiozza 42 A. 10414

AFFITTASI bella ariosa stanza ammobiliata. Via Palladio 6, p. II. 4666

AFFITTASI quartiere S. Giacomo due camere, cucina. Rivolgersi portinaia, via Industria 2. 10410

AFFITTASI prontamente camerino ammobiliato. Via Tivarnella 3, I, 7, stazione Meridionale. 10386

AFFITTASI camera, due letti, vicinanza Pescheria. Indirizzo Piccolo. 4573

AFFITTASI mezzo lavoratorio per fabbro o meccanico, ecc. Via Ferriera 25, parterre. 10329

AFFITTANSI bellissima camera vuota, e bellissima camerino con letto. Canova 11, mezzanino, 5. 10321

AFFITTASI letto, signora compagna di stanza. Solitario 1, terzo. 10331

STANZA vuota, grande, uso cucina da affittare prontamente. Indirizzo Piccolo. 4634

STALLA, rimessa e magazzino affittansi prontamente. Via Pietà 23. 4612

ESTATE affittasi quartiere ammobiliato godimento vasta campagna vicinissimo città. Indirizzo Piccolo. 4577

FONDO con grande tettoia, ottima posizione affittasi. Indirizzo Piccolo. 4578

MAGAZZINO in via Sanità, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4559

10 corone affittasi camerino chiaro ammobiliato. Via Giulia N. 14, II piano, porta 14. 10334

25 fior. affittasi bella stanza compreso caffè, pranzo, biancheria, gas, principio Rossetti. Indirizzo Piccolo. 4599

BELLISSIMA stanza ammobiliata affittasi a distinto signore, massima quiete e pulitezza, comfort moderno, centro. Sanità 14, primo. 4574

DA affittare stanza ammobiliata con costo famigliare, centro, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4647

AFFITTO stanzetta con due letti, 8 fior. mensili. Indirizzo Piccolo. 4502

DA affittare prontamente 2 quartieri di 2 camere, cucina florini 190. Via Rossetti N. 683. 4040

DA affittare 24 agosto quartieri 3 camere, cucina, florini 280. Via Rossetti N. 683. 4040

DA affittare bottega d'angolo con due magazzini e corte grandi, posizione centrica. Offerte Piccolo sub «Fedeltà». 10132

ROIANO 541 destra chiesa affittansi quartieri piccoli, bottega uso pistoria o commestibili. Rivolgersi portiere. 10202

BELLA stanza con due letti e costo per 15 aprile presso signora sola. Via Madonna del mare N. 3, III p. 10247

VIA Media 16, stabile nuovo, affittansi prontamente, quartiere moderno, due camere, camerino, cucina, nonchè bellissimo locale con due fori sulla strada. 10240

APPARTAMENTI signorili di 2, 3, 4, 5 stanze ed accessori affittansi prontamente o per l'agosto Passeggio S. Andrea 36. Luce elettrica, ascensore, bagni romani. Splendida vista a mare ed a monte. Rivolgersi sopraluogo giornalmente dalle 9 alle 10 e 4-5. 9717

BECCHERIE 47. Corone 440 quartieri tre vasti locali adatti lavoratorio, deposito merci, eserccenti limitrofi, eventuali trattative Foscolo 19, II. 9064

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, affittasi. Via Olmo 1, vista via Barriera casa nuova. 4325

QUARTIERE 3 stanze, cucina, adatto per studio affittasi. Via S. Francesco 2, p. II. 4327

QUARTIERE 4 camere, dispensa, 2 camerini, cucina, affittasi. Via Farneto 45, casa nuova. 4326

QUARTIERE casa nuova 4 camere, camerino, cucina, p. II affittasi. Via Boccaccio 1 (Stazione). 4324

QUARTIERE moderno 4 camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Galileo 6. 4328

QUARTIERE 5 camere, camerino, cucina, affittasi cor. 1200. Via Gaspara Stampa 8 4329

OFFRO stanza grande bene ammobiliata. Via Sanità 5, I, destra. 4378

QUARTIERINI per agosto affittansi centro città, camera, cucina, da corone 135 in più. Informazioni Farneto 22, portinaio. 4370

QUARTIERE casa nuova 4 camere, bagno, camerino, cucina, cantina, affittasi. Piazza Barriera 10. 4323

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, affittasi. Via Acquedotto 100, I p., casa nuova. 4322

OPICINA affittansi quartieri grandi e piccoli, con, senza mobili, stagione estiva. Rivolgersi Hervato, Opicina 403, dirimpetto Villa Capellan. 3683

OLMO 15. Magazzini volto adatti piccole industrie, esterno, alto 5¼ per 15, corone 800; interni 220 ognuno, anche prontamente. 4118

QUARTIERE di 5 camere con giardino affittasi. Via Officina 5. 10324

MAGAZZINO adatto lavoratorio, botteghino affittasi anche prontamente. Indirizzo Piccolo. 4552

SUBAFFITTASI causa trasloco per maggio circa bellissimo quartiere anticamera, 6 stanze, camera servitù, cucina, cantina e giardino proprio, tutto compreso corone 1400. Rivolgersi via Navali 4, II piano, porta 6. 4550

BELLA stanza ammobiliata fiorini 8 affittasi prontamente, volendo camerino. Acquedotto 85, II. 10314

DA affittare una stanza ammobiliata con costo o senza costo. Indirizzo al Piccolo. 4560

LETTO pulitissimo affittasi, onesto operaio. Olmo 4, III, porta 13. 4590

STALLE grandi, piccole affittansi prontamente oppure agosto. Indirizzo al Piccolo. 4655

DA affittare camerino con letto. San Francesco 8, II piano. 4657

STANZA con mobili nuovissimi affittasi. Via Cavana, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4672

STANZA grande, elegante, ammobiliata affittasi. Belvedere 10, I, porta 5. 10346

SUBAFFITTASI splendido quartiere due stanze con poggiuolo, cucina, camerino, massimo comfort, splendida vista sul giardino, per 24 maggio, volendo anche 1. maggio. Salita Promontorio 10, II, 10. 12600

PRONTAMENTE affittansi bellissima stanza, altra piccola ammobiliate. Coroneo 29, porta 15. 10325

VEDOVA sola affitta cameretta ammobiliata, mezzanino. Media 56, angolo Rossetti. 10184

VILLINO d'affittare, agosto via Navali, 4 stanze, 2 anticamere, accessori, pronto quartiere Piazza Leonardo da Vinci 4, 3 stanze, camerino, accessori. Rivolgersi dalle 12-3 via Valle 8, porta 5. 4501

SUBAFFITTASI fino agosto quartiere arioso, soleggiato 3 stanze, camerino, cucina, prezzo mitissimo, oppure una stanza ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 4505

SPLENDIDA stanza massima pulizia affittasi prontamente. Belvedere 31, mezz. destra. 10299

ELEGANTE stanza con o senza costo affittasi. Machiavelli 9, III destra. 4521

QUARTIERE 5 stanze, 3 camerini, cucina, soffitta, conduttura gas, 509 fiorini tutto compreso. Libero 1. maggio eventualmente prima. Visitabile dalle 10 ant. alle 4 pom. via Giulia 29, terzo. 4518

TRIONFO 3 (Gesuiti). Quartieri massimo comfort 3 locali impoi, pronto cor. 580, per agosto adatti due famiglie, senza figli, tutto parchettato 700. 4537

SIGNORA affitta stanza con o senza costo. Casa signorile. Centro. Indirizzo Piccolo. 4658

PRONTAMENTE affittasi bellissima stanza massima nettezza, ottimo costo, due impiegati, fior. 52. Indirizzo Piccolo. 4504

PRONTAMENTE affittansi 2 camere, cucina, orticello, fior. 11 mensili. San Luigi 904, casa Klun. Gerolini. 4510

CAMERA con focolaio affittasi fior. 6, compreso gas, acqua. Vicolo Fortunato, Gretta 15. 10301

DISTINTA famiglia affitta prontamente una o due splendide stanze, centro, buonissimo costo. Indirizzo Piccolo. 12606

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 10102

MOTORE a nafta 15-20 H-P cercasi. Rivolgersi Chiozza 20, Gorgatto. 4279

PERMUTEREBBESI con fondo o stabile di città splendido villino dominante tutta la città, aria buonissima, massimo confort. Sub «Causa partenza» Piccolo. 4531

COMPERO francobolli Giubileo, usati. A. Kreisel. Fabio Severo 17. 4503

ACQUISTANSI partite vino, spunto e bottame usato. Offerte Piccolo «Distilleria». 3894

ACQUISTEREI Denari Vescovili coniati in Trieste dal 1200-1324. Dirigere offerte sub «Numismatico» al Piccolo. 4096

COMPERANSI e vendonsi bottiglie vuote qualsiasi qualità. Via Istituto 13, corte. 4529

CERCASI divisa ciclista. Offerte con prezzo al Piccolo «Divisa». 10294

ACQUISTEREBBESI privatamente, escluso rivenditori, anello brillante (solitario) 6 a 10 grani. Offerte con prezzo «Brillante» al Piccolo. 10384

CERCO prontamente bella casetta, paraggi città. Offerte «Prezzo» Piccolo. 10358

ARGENTIERA stile veneziano, buono stato cercasi prontamente. Offerte esatte sub «Preme 33» al Piccolo. 10335

CERCASI bicicletta uomo, poco usata. Offerte al Piccolo indicando prezzo sub «Bicicletta». 4615

CERCASI macchina per cinematografo; rivolgersi Cinematografo Volta, N. 35 Barriera. 10392

GRAMMOFONO cercasi. Offerte dettagliate indicando prezzo sub «Fantasia» Piccolo. 4619

VENDONSI tavole, banchi, sedie in ferro pieghevoli per caffè, restaurants, giardino, nonchè fusti per tavoli in marmo. Si assume qualsiasi ordinazione. Olmo 10, I piano, porta 6. 10409

VENDESI bellissima casetta nuovissima tre quartieri, quasi metà prezzo, piccolo orto, causa circostanze, entro giorni. Indirizzo Piccolo. 4366

VENDONSI due motociclette quasi nuove, metà prezzo. Poletti, Caffè Moncenisio, dalle 6-9 pom. 4305

VENDESI automobile, 24 HP. Caffè Moncenisio, dalle 6-9 pom, Poletti Giuseppe. 4305

VENDESI locomobile a benzina, con sega e mannaia abbinata. Indirizzo Piccolo. 4304

VENDESI splendida villa a due minuti di cammino da Cividale e dalla stazione stessa, a tre piani, con 30 vasti locali, chiesa, vaste adiacenze, scuderia, rimessa, granai, ecc. Parco e brolo 8 campi, tutto cintato da alte mura. Magnifica posizione a mezzogiorno delle colline con vista incantevole. Acqua, aria salubri. Il tutto prestasi anche per impianto industriale, nonchè collegio. Tutto trovasi in ottimo stato. Scrivere G. Orseolo, posta restante Venezia. 280 N

VENDONSI tre fucili, uno Mannlicher Schönauer, uno Francotte con ejector, uno Bernard, prezzi bassi. Indirizzo Piccolo. 4314

VENDONSI due carri nuovi, uno lungo, uno leggero, una «zala» scalone. Giulia ottanta. 4315

VENDONSI eccellenti violoncelli, violini d'autore nonchè vecchi concerto; dalle 8 alle 2 pom. Indirizzo Piccolo. 3631

VENDESI bicicletta quasi nuova con freno Bowden, marca rinomata. Via Chiozza 18, III, porta 12. 4659

VENDESI bicicletta in buono stato. Carradori 12, IV. 10402

VENDESI cane di ferma e da guardia pura razza. Indirizzo al Piccolo. 4633

VENDONSI due canapè, poltroncine, tappeto per tavola e «lambrique» ricamati a mano, coltrinaggi, modiglioni, statue con colonna, quadri ed armadio due porte. Da visitarsi dalle 11-1. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4648

VENDONSI libri di meccanica, altri italiani, tedeschi, inglesi. Indirizzo Piccolo. 4643

VENDESI prontamente letto matrimoniale completo, più due letti con suste, sgabelli, tavola cucina. Chiozza 15, secondo. 10388

VENDESI stabile cor. 26.000, rendita 2625. Offerte «Ottime condizioni» Piccolo. 10363

VENDESI negozio coloniali molto lavoro, centro fior. 250. Indirizzo Piccolo. 4616

VENDESI latteria molto lavoro, centro, prezzo basso, causa circostanze famigliari. Indirizzo Piccolo. 4616

VENDONSI splendida lampada, credenza cucina, moschiera adatta trattoria, tavola, lavamano, libri illustrati tedeschi. Giuseppe Gatteri 27, porta 3. 4607

VENDONSI fornimento da tè giapponese, e marmo nero per lavamano di due persone. Farneto 26, IV, p. 11. 4639

VENDONSI bicicletta e una armonica dodici bassi. Maurizio 14,, quarto, scala seconda. 4608

VENDESI officina meccanica completa ordigni quasi nuovi. Poletti, Caffè Moncenisio. 4609

VENDONSI entro giornata letto completo, toilette, sgabello. Cologna 2, portiere. 10377

VENDESI latteria causa immediata partenza e malattia seria, prezzo bassissimo, con quartiere. Indirizzo Piccolo. 4626

VENDESI villino vicinissimo piazza Scorcola, composto 7 locali, giardino, tutto recintato. Piccolo saldo. Indirizzo al Piccolo. 4627

VENDESI magnifica pariglia cavalli morelli occasione. Indirizzo Piccolo. 4628

VENDESI macchina da cucire da sarto, quasi nuova prezzo mite. Beccherie 13, IV. 10371

VENDONSI prezzo molto conveniente bellissima camera matrimoniale ben lavorata, più due massicci chiffonniers due porte, lavamano, due altri letti, sgabello. Canova 21, porta 5. 10385

VENDESI canapè, buono stato, esclusi rivenditori. Stadion 33, II piano. 4534

VENDONSI vestiti, soprabiti, impermeabili, bluse, stivali uomo, signora, organetto con 40 dischi. Scorzeria 1, porta 13. 4506

VENDONSI due armadioni due porte in buonissimo stato. Piazza Giambattista Vico 2, porta 13. 4500

VENDESI Roiano casa con terreno adatta per industria, buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 4523

VENDESI trattoria con grande giardino, camere, sale, abitazione 6 camere, vis-à vis Ippodromo Montebello. 4568

VENDONSI libri. Algemeine Geschichte, Lexicon, Storia Naturale Brehm, tedesca, italiana, Hachländer werche, Cantù ecc., tutti nuovissimi. Tor San Piero 4, p. I, porta 11, dalle 2-4 pom. 10333

FERROVIARIO vende casetta nuova con tre locali, causa trasloco. Gretta 421. 10375

LETTI, armadioni, suste, sgabelli, materassi, lavamano, armadi, macchina cucire tutto come nuovo, divano completo, riposè, scrittoio. Via Fonderia N. 5, porta 8, p. II, dalle 9—11. 4638

OCCASIONE vendonsi piume struzzo. Poltrona cannadindia adatta scrittoio. Giacinto 2, II. Verginelli. 4597

BICICLETTA completa fiorini 28 vendesi. Corso 20, pasticceria. 4621

CANNOCCHIALE prismatico altro campagna, marina, teatro, macchina fotografica vendonsi. Corso 20, pasticceria. 4621

CAUSA partenza da vendere ottomana, 2 poltrone peluche verde nuovo, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4647

CAUSA partenza vendesi Bösendorfer, ottimo stato. Antonio Caccia 8, II. 4532

DA vendere casa nel centro di via di Donota, rendita cor. 2400 lorda. Indirizzo al Piccolo. 4512

PIANINO (nuovissimo) primario, tedesco, massima modernità meccanica, conveniente, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4543

QUADRO antico di valore si depositerebbe in commissione presso privato per la vendita. Offerte Piccolo sub «Quadro». 4662

VENDO latteria con vendita vini, pane, salumi. Offerte sub «Buon affare» al Piccolo. 4542

VENDITA resto partita fiori per cappelli. Piazza Nuova 1, porta 19. 4545

VENDO splendida casetta buonissima rendita, piccolo prezzo. Offerte «Casetta nuova» Piccolo. 10357

VENDITA d'occasione diverso mobilio. Rivolgersi restaurant Berger sotto Castello. 4589

VENDO vestito uomo cenere usato, soprabito, scarpe gialle, vestiti donna. Acquedotto 24, porta 25. 10326

ST. Andrea di Muggia al mare terreni disponibili. Indirizzo Piccolo. 4567

UN approvato estratto per evitare e distruggere le cimici vendesi in fiaschette da 40 e 70 soldi. Via Artisti 3, III, destra. 3925

BELLA, moderna stanza da pranzo, coltrinaggi, tappeto peluche, splendidi lampadari, vendonsi. Giulia 24, IV piano, ore antimeridiane. 12586

VAPORETTO da vendere lungo metri 7½, largo metri 2.10. Indirizzo al Piccolo. 4362

PIANINO quasi nuovo vendesi prezzo bassissimo. Molino vento 3, secondo, destra; visibile 11-6. 4480

TRAVI da metri 8, quasi nuovi, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4253

SALOTTO completo mobili scolpiti dorati damasco seta, massimo lusso, vendesi causa trasloco, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 4377

OPICINA vendesi villa con attiguo fondo, bella posizione. Indirizzo Piccolo. 4177

OCCASIONE favorevole. Vendonsi diverse stanze da letto, sedie, scrittoi, ecc. Indirizzo: F. Fery, Fiume. 56 N

PIZZO RUSSO ANTICO finissimo di filo lavorato a mano, alto 50 centimetri, lungo 10 metri, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4261

BARCOLA vendesi villino quasi nuovo, vicinanza tramway, acqua, gas. Indirizzo Piccolo. 2775

DA vendere villa con piccola campagna sulla spiaggia, posizione amena S. Spirito (Strugnano). Informazioni Novak, Pirano. 3406

GRIGNANO, affittasi o vendesi, villino nuovo, comfort moderno, 6 stanze, cucina, soffitta, cantina, introduzione acqua, luce Sirius, vista stupenda. Indirizzo al Piccolo. 3642

VILLA campagna, spiaggia, vendesi pagamento buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 3744

DA vendere 10.000 ettolitri bottame di rovere uso da vino, fusti da 3 a 50 ettolitri. Rivolgersi al banco del Caffè Flora. 3903

DIVERSE belle capre giovani, vecchie con latte vendonsi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 4011

BICICLETTA Puch quasi nuova scorrevolissima vendesi. Via Pietà 5, pianoterra. 4546

GRADISCA vendonsi diverse case civili, massimo buon prezzo. Ceccarelli, Gradisca. 4557

BICICLETTE (Cleveland e Rössler Jauernig) vendonsi. Via Nuova 22, portinaio. 10313

BICICLETTA da signora vendesi, prezzo favorevole. Acquedotto N. 56, V. 4556

GRAMMOFONO modello di lusso con tromba a giglio, parecchi dischi, da vendere, prezzo irrisorio. Tendella, via Giorgio Vasari N. 1, IV piano. 10320

PIANO buonissimo vendesi fior. 55. Manzoni 3, IV, porta 16. 4593

DA vendere due mcchine da calzolaio una Howe e una a braccio. Via Fonderia N. 3, II piano, porta 10. 10316

PIANINO usato, pianoforti perfettissimo stato, buonissimo prezzo vendonsi. Farneto 12, primo. 10405

SOPRABITO quasi nuovo vendesi. Sanità 14, II, porta 12, mattina. 10332

STANZA da letto opaca, stile moderno con marmi, specchio vendesi corone 440. Indirizzo Piccolo. 4582

PRESSA grande, di legno vendesi, prezzo irrisorio. Belpoggio 3, III. 10376

VIOLINO da maestro vendesi per 130 corone. Androna del Pane 5, II piano sinistra. 4541

BICICLETTA vendesi, scorrevole, Bussa, mozzolibero, prezzo mite. Corso 32, III. 4539

OSTERIA di lavoro vendesi prezzo minimo, centralissima. Caffè Moncenisio, Babini. 4568

STAZIONE Decani vendesi fondo 1700 tese parte alberato olivi, frutteti, vigna, cava pietra corone 2600. Caffè Moncenisio, Babini. 4568

BICICLETTA nuova americana, modello recente, vendesi. Caffè sportivo, Acquedotto 19. 10407

BICICLETTA «Rambler» vendesi. Maurizio N. 1, piano terzo, porta 12. 10400

CAPPELLI da signora in età, buon prezzo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4269

CAGNA da caccia bellissima, cedesi a persona che la tratti bene. Indirizzo al Piccolo. 4581

CAUSA partenza vendonsi 50 metri quadrati pavimento usato, due portiere, una bussola d'invetriata, stufa maiolica, 78 scatole legno, finamente lavorate, due banchi per mostra di negozio. Indirizzo Piccolo. 4596

CAUSA partenza, vendesi il mobilio di splendido negozio adatto qualsiasi articolo, in cetnrica posizione, con cessione di affittanza. Indirizzo Piccolo. 4596

PIANO Mignon (nuovissimo) corde incrociate vendesi. S. Martiri 23, pianoterra. 4402

PIANO a coda vendesi corone 80. Indirizzo Piccolo. 4544

FOTOGRAFICI apparati obiettivi autore, vendesi occasione. Alfieri 9, primo, sinistra. 10291

BICICLETTA occasione, prezzo convenirsi. Cereria 10, porta 5. 4611

BICICLETTA corsa vendesi fiorini 37. Via Nicolò Machiavelli 4, V. 4610

BELLISSIMA cagna da caccia mesi 6 vendesi. Via Belvedere 29, II piano. 10330

MOTOCICLETTA 3½ H P vendesi buonissimo stato f. 350. Indirizzo Piccolo. 4620

SMARRITO corallo rosso brillantato percorrendo via Stadion, S. Antonio, Corso, via Cavana, fino Commerciale. Trattandosi cara memoria, generosa mancia portandolo Stadion 33 II, Tecilarich. 4533

UNA legittimazione della Südbahn smarrita col nome Marta Pecnik sulla via della Meridionale a Barcola; il rinvenitore è pregato di restituirla verso mancia in via del Belvedere 22, I, presso famiglia Pikusch. 10406

SMARRITO vostro indirizzo non posso rispondere per accordarmi e farmi conoscere come alla inserzione N. 4316. 4513

QUELLE due signore vestite a nero che furono vedute venerdì prendere portamonete involto in carta rosa nel negozio mode Bonetti sono pregate scanso di gravi dispiaceri essendo conosciute depositario Piccolo. 4629

73. Affettuosissimi. Finora ricevute tre come intesi. Grazie per le affettuosissime espresioni. Puoi mandare nuovamente al vecchio. Osserva «attentamente» sono con te come vuoi, come desidero; comprendi?? Non crucciarti con gelosie, pure in quello stesso giorno dovevi «rassicurarti». Nello sviscerato affetto, nella dedizione completa, che ardentemente ricambio, nell'amore mio che devi sognare come unico culto, trova forza per resistere... trova pace e felicità. T'adoro a dismisura, ricorda e pensa che io spero!! Vivo della tua vita. Miliardi. 10415

PIACENTE signorina affettuosa, educata, dote 20 mila, stanca solitudine, desidera conoscenza signore attempato, serio impiegato regio scopo matrimonio. Sub «Pasquale» fermo posta via Carducci, Gorizia. 10307

3—23. Mi rallegro che vai migliorando. Il conforto non ottenuto come chiesto da chi stessa deve lottare, mi giunse generoso dalla pianticella che vive tuttora quasi volesse gridare agli scettici: «Palpito ancora» come l'anima che osò strapparmi alle alpestri falde. Prego notizie. Mille affettuosi. 184 N

LILI. Meglio... Tante grazie. Sempre buoni. AssicurandoLa che i sentimenti che Lei nutre per me sono profondamente ricambiati con pari, se non maggiore, intensità, resto Suo tutto R. 10399

PREGASI l'incaricata ritirare lettera «Holar» domani posta Barriera. 4654

ALBA novella... Prego sempre per te mio amore. Buona Pasqua! Tua eternamente. 50

FRIDA mia. Spero ricevere dolci per Pasqua oppure pregoti caldamente mandarmi occorrente affinchè possa comprarli cosa per me comoda acquistandoli di mio aggradimento; dirai impertinente, ma tu sei angelica, perdonerai. Pranzerò solo, forse partirò come feci Natale; sentite grazie da chi non ti dimentica, tuo Scott. 10351

PESCHERIA. Ritirate lettera saluti Alba. 10340

FIORE. Ritirate lettera e ansiosamente attendo una vostra. Tantissimi. 4530

CAROLINA. Sbagliato non fu che il nome, cognome esatto, perchè tanto invisibile? Maria. 4527

GIOCONDA mia adorata, ho errato è vero ma lo feci in un momento di disperazione e non meritavo certamente la lettera di biasimo ricevuta, senza una parola di conforto per me che tanto soffro! Lo stato mio è indescrivibile, soffro le pene più atroci. Sono un cadavere che cammina. Il pensiero mio è costantemente a te, come un pazzo ti cerco e ti invoco! Vieni presto, non farmi morire! Scrivimi, scrivimi a lungo. Dammi la forza di lottare e sopportare i tormenti enormi dell'anima mia. Perdona la mia leggerezza, perdona a quest'uomo che per troppo amarti perdette la testa. Attendo tue righe che devono darmi la vita. Non dimenticarmi idolo mio. Non dimenticarmi! Tuo per la vita! 4511

ROSA. Tanti cordialissimi, fervidi dalla tutta tua. 10305

AURORA. Spero ci vedremo oggi ore 4 luogo indicato, lettera non ricevuta. Saluti P. 10292

PER ogni istante di felicità donato a chi vi adora, gli angeli vi scrivano secoli di gaudio in paradiso. Potesse il fiore sognato sbocciare sotto il fausto auspicio degli olivi. 10323

CASETTA. Non condividi più il desiderio di vederci sovente?... E passato tuo compleanno senza accorgermi? Si? Non vedendoci, scrivimi. Tanti ma tanti.... Bella. 4630

MARTIRE! ringraziandovi dell'accoglienza riparto. Ritirate lettera vostro nome. Addio. 4600

EMMA antecipo, sincere cordiali felicitazioni, augurandoti tutto bene, cuor mio. Ventaglio. 10368

OCCHIONI. Grazie infinite, adorata mia, tuo caro scritto; felicissimo averti parlato. Tuo. 10369

ROBERTO. Verrò questa sera appuntamento però ore 7 precise. Remigia. 10385

EDEN. Supplico tranquillizzarmi subito con scritto. Credi mia sincerità, troppo te ne voglio, contraccambiami. Che sappia giorno, non voglio perder tempo, già poco concedi. Escogita modi migliori. Tutta sempre tua. 10341

BRASILE. Lunghe ore insonni sospirandoti; inutile nasconderti che soffro, sei toppo intelligente, perspicace per non comprenderlo; saprò però sempre soffrire rassegnato per tuo bene, tua tranquillità. Salutami simpatico Ercole. Infiniti.. 10308

FASCINO irresistibile. Spesso dubito, conoscendo trastullevole natura Tua.... Dispero allora... Almeno tanto risparmiami... Sincera?... Sappi: Amoti Cordialissimi K... 10303

SIGNORE bella presenza, capacità assoluta, desidera contrarre matrimonio con signorina bella, possibilmente sarta. Scrivere «R. A.» posta centrale. 4549

VEDOVO trentenne, buona posizione, sicura, appartamento proprio corrisponderebbe con vedova o signorina avente dote, scopo matrimonio. Cestinate anonime, fotografie restituite. «Lucerna» posta Stadion. 10411

IMPIEGATO quarantacinquenne, diritto pensione, cerca scopo matrimonio signorina o vedova dote 2-3000 corone. Offerte sub «25» fermo posta Pirano. 10316

GIOVANE medico forestiero, nobile, contrarrebbe matrimonio signorina bella presenza, preferibilmente ricca, religione qualsiasi. Offerte, escluse anonime, sub «Eterno» posta Giardino. 10309

SIGNORINA distintissima, attraente, agiata desidererebbe conoscere signore posizione sicura, scopo matrimonio. Offerte possibilmente con fotografia sub «Fedeltà» posta Giardino. 10309

GIOVANE di bella presenza, avente esercizio, cerca ragazza dai 25 a 35 anni per matrimonio, possibilmente cuoca, con piccolo capitale. Offerte Posta Tergesteo «Luca». 4551

IMPIEGATO regio desidera conoscere una bella signorina che parli tedesco, scopo matrimonio. Presentarsi questa sera ore 8 pom. davanti Caffè Fabris. 10361

DUE amiche farebbero conoscenza con due signori seri scopo matrimonio, età 40 anni in poi. Gentil risposta sub «Verlassen» posta Barriera verso scontrino del Piccolo. 10368

ALBERTO D. 47. Favorite ritirare lettera indirizzo segnatomi, giustificheravvi mio lunghissimo ritardo. 10060

IMPIEGATO regio farebbe conoscenza con signorina elegante, bella statura, 17-23 anni, scopo matrimonio. Offerte con fotografia sub «Lohengrin» posta via Stadion. 10185

MATRIMONIO. Tecnico della Germania, ventottenne, senza conoscenze, parla qualcosa italiano, desidera contrarre matrimonio con signorina o giovane vedova, con educazione casalinga e qualche capitale. Soltanto offerte serie scritte in tedesco, munite di fotografia, inviare sub «H. L. 100» fermo posta centrale. 4515

SIGNORE forestiero desidera conoscenza con bella signorina o giovane vedova educata, indipendente, scopo matrimonio. Offerte dettagliate sub «Edoardo» posta Stadion verso scontrino; ritirasi risposta Mercoledì. 10319

GIOVANE serio, buonissima famiglia, forte industriale, posizione sicurissima, cerca signorina, giovane vedova anche senza dote scopo matrimonio. Scrivere subito non anonimo, inviando fotografia «Lembirle 3047» posta restante Milano, verso scontrino. Trattasi cosa seria. 4649

DISTINTISSIMO giovane signore farebbe conoscenza con distinta signora vedova con qualche capitale, indifferente età, scopo matrimonio. Discrezione assoluta. Offerte «Serietà» posta Tergesteo. 10343

GIOVINE americana bella, ricca, desidera conoscere scopo matrimonio, signore buona posizione oppure ufficiale, non più che trentenne. Gentili offerte (non anonime) con fotografia indirizzare: «Americana 16» posta Barriera. 4523

CAPITALI disponibili per prime ipoteche, parte al 4¼, parte al 4½%: cor. 400.000, 300.000, 100.000, 80.000, 40.000 e 20.000. Scrivere indicando stabile ed epoca sub «Capitali» al Piccolo. 4313

IMPIEGATO vari anni presso ditta ora in liquidazione, entrerebbe presso ditta bene avviata Trieste, Zara, Spalato, Ragusa quale consocio-direttore, interessando cor. 15.000 eventualmente 25.000. — Scrivere Piccolo sub «Consocio» 10016

700 corone cercansi prontamente, solidissima garanzia, restituzione 30 mensili. Offerte Piccolo sub «Bontà». 10311

IMPORTANTE esercizio centrica posizione, cerca socio corone 7000, capitale assicurato, utile grandioso. Offerte al Piccolo sub «Ricchezza». 4564

SOCIO con corone 4-5000 assicurate cercasi per industria lucrosissima. Offerte al Piccolo sub «P. Q.». 4565

DISPONENDO di piccolissimo capitale si può associarsi ad un lavoro commerciale, senza rischio alcuno, però si richiede la cooperazione nell'azienda. Domande sub «Cooperazione» al Piccolo. 4554

PERSONA competente cerca forte capitalista per sfruttare una nuova invenzione sensazionale (una nuova fonte di luce elettrica). Offerte «A. E.» inviare via Gioachino Murat 3, III piano, 10. 4580

DAREI circa cor. 28.000 intavolazione su stabile. Offerte «Tasso città» Piccolo. 10359

6000—10.000 cor. cercasi socio allargare industria avviatissima lucrosa, rendita 100%. Offerte serie sotto «Pitteri» al Piccolo. 4663

MUTUI superiori alle 1000 cor. accordansi con, senza garanti, base certa serietà, massima segretezza. Scrivere sub «Base» al Piccolo. 4661

CERCANSI corone 15.000 su stabile Gradisca, pagasi tasso 7; in più trattarsi. Indirizzo Piccolo. 4670

SOPRA FONDO DI CIRCA 1400 metri quadrati, in vicinanza Piazza Goldoni, proprietario farebbe costruire caseggiato se gli venisse assicurata affittanza dei magazzini che verrebbero disposti secondo il desiderio del riflettente. Rivolgersi Trieste-Office, via S. Giovanni 18, telefono 371. 10396

INGENTI capitali per intavolazioni e conversioni al 4-4¾% su realità e costruzioni accordansi a condizioni vantaggiosissime. Via Poste 7, porta 17, dalle 12-2. 9464

PRESTITI: Ufficio via Cavana 13, traslocato via del Pesce 5, primo. 10374

SI cerca un compagno per una azienda commerciale, anche se pensionato. Offerte sub «Pensionato» al Piccolo. 12603

GRAMMOFONI, diaframmi e dischi Pathè, nonchè Columbia in grande assortimento e buon prezzo nel deposito C. Donda, Stadion 20, primo. 10379

MODISTA confeziona rimoderna cappelli elegantissimi. Prezzi miti. Bosco 10, III. 10366

BUONA famiglia prende a costo piccoli bambini. Indirizzo al Piccolo. 4584

DISEGNATRICE, ricamatrice provetta assume qualsiasi lavoro. Farneto 17, p. 8. 4625

CERCHIAMO ed offriamo trattorie tanto per compravendita che affittanza, conduzione. Offriamo magazzino centrico per cinematografo; cerchiamo conduttori osteria; socio con capitale 7-8 mila. Gattolini e compagno, via Gelsi 6, trattoria. 10354

PANORAMA Stadion 2. La splendida Vienna nell'anno 1908. Vedute del Schotten e Kärntnerring, Palazzi, Monumenti e vie principali, l'interno del teatro di Corte e sale del Museo di belle arti, il campanile e la chiesa di S. Stefano costruiti nell'anno 1414 ecc. ecc. 10356

TERRECOTTE per dipingere, vasi per giardini in assortimento. Tesa 31. 4520

CAMICIE, colli, cravatte e maglie colorate, grandissima scelta, prezzi miti. Tosoratti, Malcanton. 4558

SALA TERSICORE. Oggi dalle ore 4 alle 9 solito divertimento danzante. Chiozza 7, Pietro Modugno. 4125

VOLETE libretto elegante, economico, allegro? Leggete «Signorina buona famiglia!». S. Antonio 9. 4415

PER le feste confezionansi elegantissimi vestiti signora nonchè vestaglie, vestiti bambini, prezzi mitissimi. Ireneo 5, p. 13. 10389

MODISTA confeziona elegantemente cappelli, rimoderna, prezzi miti. Acquedotto 85, II. 10314

CAPPELLI guarniti da signora modelli di Parigi in grandissima scelta a prezzi convenientissimi vendonsi unicamente presso Giusto Scrosoppi, Corso 41. 4137

GUARNIZIONI per cappelli da signora, della più alta novità in colossale assortimento vendonsi a prezzi di concorrenza presso Giusto Scrosoppi, Corso 41. 4138

SARTA brava confeziona vestiti signore, bambini prezzi convenienti. Indirizzo Piccolo. 3501

LEVATRICE Rosa Vianello, San Silvestro 1420, Venezia, tiene gestanti, igiene scrupolosa, cure affettuose, condizioni vantaggiosissime; segretezza 890

STIRATURA a lucido raccomandasi ca… damente. Zonta 3, II. 9663

CERCASI un'osteria in consegna. Indirizzo Piccolo. 4411

PIANINI, pianoforti, prezzi mitissimi, cassa, rate, scambio, nolo. Premiato stabilimento «Germania» Cavana 7. 1026…

PIANINI, pianoforti Mignon, ricchissimo assortimento, nuovo arrivo, cassa, rate, scambio. Premiato stabilimento Warbinek, Goldoni 12. 10266

MODISTA capacissima vende, confeziona eleganti cappelli. Molin grande 42, III, sinistra. 9980

PROVETTO giardiniere assume qualunque impianto di giardini e parchi. Informazione presso Fonda, palazzo Lloyd. 9733

STABILIMENTI di cura, hotels e famiglie private che desiderano servitù buonissima si rivolgano all'Agenzia via Caserma sedici. 5270

COSTO eccellente viennese via Caserma 16, porta 7. 3271

DISCHI, grammofoni modernissimi, grandioso assortimento, prezzi occasione Wiegele, Belvedere 3. 8917

VINO delle proprie campagne vendesi, da pasto, refosco e moscato «asciutto» in bottiglie. Via Tintore 8, servizio domicilio. 4356

POLLI stiriani per arrosto e per friggere trovansi in grande assortimento vendita esclusiva pollame. Campanile 15 (Ponte rosso). 13257

BURRO cotto delle Alpi stiriane 1.40. Deposito Caserma 13, Suban. 9788

FORMAGELLE soldi 80 spedisce pacchi postali minimo kg. 5. Molcharei, Fehring 9787

LA Chinina Salus vende la drogheria Giuseppe Petrone, via Giulia 17. 3762

TRAFORO bellissimo legno bianco, ros… levigato, grande deposito. Scorzeria … 9635

REFOSCO chi deve imbottigliare, rivolgasi Trieste, deposito bottiglie vuote ogni qualità, via Ombrelle 5; telefono 18… 12436

PULIZIA generale usasi per Pasqua; perciò devesi adoperare il «Blitzblank». Vendesi drogherie 10 soldi. 102…

ALBERGATORI provincia illuminate vostri locali con apparati «Iesch», concessionati Luogotenenza. Massimo D'Azeglio 3. 4469

ACETILENE, articoli d'ogni specie, grande assortimento. — «Iesch», Massimo D'Azeglio 3. 4469

LA Chinina Salus vende il negozio profumerie G. M. Andreuzzi, Corso 5. 3762

LARDO affumicato a 72, formaggio Lipt… uer guarnito a 65 soldi al chilo vende in via Giorgio Vasari N. 14, ex androna dell'Olmo. Haas. 9888

BURRO stiriano. Deposito latteria via Ho… schetto 36, qualunque quantitativo. 10…

DOGHE di rovere e faggio di prima qualità, prezzi convenienti, presso G. Ma… stro. Chiozza 42 A. 10413

ALPINISTI. Esploratori grotte, gallerie apparati acetilene. Iesch, installatore d'acqua, gas. Via Massimo D'Azeglio 3. 4469

ACETILENE. Apparati trasportabili co… retina incandescente, concessionati Luogotenenza. Iesch, Massimo D'Azeglio 3. 4469

PROSCIUTTI Praga e Graz piccoli e grandi a prezzi convenienti smerciansi unicamente presso Marco Rubinik, passo S. Giovanni. 460…

TERRANO del Carso cor. 1.12 vende trattoria Civetta. Geppa 18. 103…

RETINE primissima qualità marca Stella soldi 16, soltanto cartoleria Pagliaro Acquedotto 23. 103…

INSUPERABILE mastice per attaccare porcellana, marmi, vetri ecc., trovasi soltanto cartoleria Pagliaro Acquedotto … Riparasi pure qualunque oggetto. 10…

DECOTTI Salsapariglia depurativi del sangue. Premiata Farmacia Praxmarer Piazza Grande, palazzo Municipale. 450…

ARTICOLI igienici originali francesi, dozzina cor. 3, 4, 6, 8, 10, 12. Steindler Acquedotto 14. 4457